SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

Anno 136° — Numero 158

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 8 luglio 1995** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

Comitato interministeriale per la programmazione economica

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Commissione nazionale per le società e la borsa e Banca d'Italia

Università di Milano

CIRCOLARI

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 83

Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1994, n. 774.

Regolamento di attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, relativamente alla determinazione dei termini entro i quali debbono essere adottati i provvedimenti di competenza del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

95G0285

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 30 giugno 1995.

Disposizioni in materia di requisiti minimi e di controllo dei centri di intermediazione delle uve destinate, in tutto o in parte, alla vinificazione.

IL MINISTRO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il regolamento CEE n. 822/87 del Consiglio relativo all'organizzazione comune di mercato nel settore vitivinicolo;

Visto il regolamento CEE n. 2048/89 del Consiglio che fissa le norme generali relative ai controlli nel settore vitivinicolo ed, in particolare, l'art. 3, paragrafo 1, che stabilisce che gli Stati membri adottano le misure necessarie per migliorare il controllo relativo all'osservanza della normativa vitivinicola, in particolare nei settori di cui all'allegato al predetto regolamento;

Visto il regolamento CEE n. 2238/93 della Commissione, relativo ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto 19 dicembre 1994, n. 768, regolamento recante disposizioni nazionali di attuazione delle norme di cui al citato regolamento CEE n. 2238/93;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, recante norme per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini ed aceti;

Visto il decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, recante misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari, convertito con legge 7 agosto 1986, n. 462;

Visto il decreto-legge 7 settembre 1987, n. 370, recante nuove norme in materia di produzione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, nonché sanzioni per l'inosservanza dei regolamenti comunitari in materia agricola, convertito, con modificazioni, con legge 4 novembre 1987, n. 460;

Vista la legge 30 aprile 1962, n. 283, e successive modificazioni ed integrazioni, recante disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la legge 4 dicembre 1993, n. 491, recante il riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale e istituzione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1994, n. 197, regolamento recante norme per l'organizzazione degli uffici del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali;

Vista la legge 29 dicembre 1990, n. 428, e in particolare l'art. 4, comma 3, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990);

Considerato che nel territorio italiano è stata rilevata una sempre più elevata presenza di centri di intermediazione delle uve destinate, in tutto o in parte, alla vinificazione;

Considerata la necessità di consentire agli organismi competenti l'effettuazione di adeguati ed efficaci controlli in materia di commercializzazione delle uve destinate, in tutto o in parte, alla vinificazione, al fine di consentire il raggiungimento degli scopi fissati dall'organizzazione comune del mercato nel settore vitivinicolo;

Considerata la necessità, ai fini dei predetti controlli, che le attività di intermediazione debbono essere distinte per le uve provenienti da varietà di uve da tavola o provenienti da varietà di uve da vino, in conformità alla diversa regolamentazione cui soggiacciono dette uve nell'ambito dell'organizzazione comune del mercato nel settore vitivinicolo;

Decreta:

Art. 1.

1. I centri di intermediazione, ove si esercita un'attività di commercializzazione delle uve destinate, in tutto o in parte, alla vinificazione, devono possedere, ai fini del rilascio del registro di carico e scarico di cui al citato regolamento 2238/93, i requisiti ed uniformarsi agli obblighi indicati nell'allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante, presentando apposita istanza.

2. Le attività di commercializzazione di cui al paragrafo precedente, relativamente alle uve provenienti da varietà per uve da vino e delle uve provenienti da varietà per uve da tavola, destinate in tutto o in parte alla vinificazione, debbono essere effettuate in sedi diverse.

Art. 2.

1. Nell'ambito delle proprie competenze in materia di vigilanza sulla produzione viticola, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano esercitano i controlli sull'attività del centro di intermediazione delle uve di cui all'art. 1, ed in particolare:

eseguono controlli sistematici sulla natura, quantità, origine e provenienza delle uve commercializzate accertandone l'effettivo acquisto e successiva rivendita;

eseguono verifiche periodiche effettuate anche a campione presso i produttori agricoli fornitori delle uve.

2. I predetti controlli, nonché gli accertamenti concernenti la destinazione delle uve, possono essere attuati in qualsiasi momento, ai sensi dell'art. 6, comma 7, del citato decreto-legge n. 282/1986 convertito in legge 7 agosto 1986, n. 462, anche dall'Ispettorato centrale repressione frodi in concorso con i nuclei di polizia tributaria del Corpo della guardia di finanza, con il Corpo forestale dello Stato, con la Polizia di Stato e con l'Arma dei carabinieri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 giugno 1995

Il Ministro: LUCHETTI

Registrato alla Corte dei conti il 5 luglio 1995
Registro n. 2 Risorse agricole, foglio n. 148

ALLEGATO

1) *Requisiti del centro di intermediazione delle uve destinate, in tutto o in parte, alla vinificazione:*

spazio attrezzato per la movimentazione delle uve nonché sito di deposito delle stesse, in area recintata;

bilico, possibilmente automatico;

autorizzazione sanitaria;

libretto di idoneità sanitaria per il personale addetto alla movimentazione delle uve;

locali con relativa attrezzatura ad uso ufficio per la gestione contabile e amministrativa.

2) *Obblighi.*

Comunicazione preventiva dell'istituzione del centro di intermediazione delle uve da effettuarsi a cura del rappresentante legale con firma autentica, entro e non oltre sette giorni prima dell'inizio dell'attività dello stesso centro di intermediazione, tramite lettera raccomandata a.r. indirizzata agli uffici competenti per territorio delle autorità sottoelencate:

regioni e province autonome di Trento e Bolzano - Assessorato agricoltura ed assessorato sanità;

Ispettorato centrale repressione frodi;

Corpo forestale dello Stato.

Istanza, in bollo, di rilascio del registro di carico e scarico di cui al citato regolamento CEE n. 2238/93 e al citato decreto ministeriale n. 768/94, da presentarsi all'ufficio periferico dell'Ispettorato centrale repressione frodi competente per territorio a cura del rappresentante legale del centro di intermediazione delle uve ovvero da un suo delegato in possesso di atto di delega con firma autenticata e, quale condizione preliminare per il rilascio del registro stesso, corredata dei seguenti documenti:

certificato d'iscrizione alla camera di commercio;

certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A.;

codice fiscale;

certificato penale storico;

autorizzazione sanitaria;

planimetria dello spazio attrezzato per la movimentazione delle uve e del sito di deposito delle stesse;

fotocopia del titolo di possesso che legittima l'uso degli spazi e dei locali del centro di intermediazione delle uve;

atto costitutivo, statuto e certificato di vigenza, se il titolare del centro di intermediazione è una persona giuridica:

Nella predetta istanza il richiedente dovrà preliminarmente sottoscrivere gli impegni seguenti:

a) possibilità di operare esclusivamente per una ed una sola impresa presso la sede di un centro di intermediazione delle uve;

b) rispetto delle disposizioni sopramenzionate in materia di obblighi e di requisiti minimi dei centri di intermediazione delle uve e di tenuta e conservazione dei registri e documenti di accompagnamento;

c) detenzione e commercializzazione, presso la sede dello stesso centro di intermediazione, esclusivamente di uve provenienti da varietà per uve da vino oppure uve provenienti da varietà per uve da tavola destinate, in tutto o in parte, alla vinificazione;

d) invio, tramite lettera (o pacco) raccomandata a.r., della fotocopia dei documenti di accompagnamento nonché delle pagine dei registri che si riferiscono alle operazioni di carico e scarico delle uve compiute nella settimana, indirizzata all'Ufficio periferico dell'Ispettorato centrale repressione frodi competente per territorio. Il predetto invio dovrà avvenire entro e non oltre il secondo giorno lavorativo della settimana successiva a quella cui si riferiscono le registrazioni.

È fatto salvo l'invio all'Ufficio periferico dell'Ispettorato centrale repressione frodi competente per il luogo di carico, a norma dell'art. 10 del citato regolamento CEE n. 2238/93, di copia del documento di accompagnamento del trasporto delle uve da tavola destinate alla vinificazione;

e) invio, a mezzo lettera raccomandata a.r. all'Ufficio periferico dell'Ispettorato centrale repressione frodi competente per territorio, entro sette giorni dalla data di ricevimento, di copia delle singole comunicazioni scritte di consegna uve, ai sensi dell'art. 3 del regolamento CEE n. 3929/87 della Commissione, rilasciate, in favore dello stesso centro di intermediazione uve, dai singoli produttori conferenti con l'obbligo di precisare la resa per ettaro indicata nella loro dichiarazione di raccolta delle uve;

f) invio, a mezzo lettera raccomandata a.r. all'Ufficio periferico dell'Ispettorato centrale repressione frodi competente per territorio, all'atto del rilascio, di copia della comunicazione di consegna delle uve provenienti da varietà per uve da vino, con media ponderata espressa in qli/Ha, emessa dal centro di intermediazione delle uve in favore degli acquirenti delle uve medesime;

g) comunicazione, da parte del centro di intermediazione al produttore delle uve, da effettuarsi entro sette giorni dalla data di acquisto, della destinazione alla vinificazione delle uve medesime affinché il predetto produttore, nei casi previsti, presenti la relativa

dichiarazione di raccolta ai sensi del regolamento CEE n. 3929/87; copia di detta comunicazione, all'atto del suo rilascio, deve essere inviata a mezzo di lettera raccomandata a.r. all'ufficio periferico dell'Ispettorato centrale repressione frodi competente per territorio;

h) comunicazione, a mezzo lettera raccomandata a r. indirizzata all'Ufficio periferico dell'Ispettorato centrale repressione frodi competente per territorio, di ogni variazione intervenuta rispetto agli elementi indicati nell'istanza di rilascio del registro di carico e scarico e a quelli contenuti nella documentazione ad essa allegata, da effettuarsi entro e non oltre il secondo giorno lavorativo successivo al verificarsi della variazione;

i) comunicazione di cessazione dell'attività, a mezzo di lettera raccomandata a.r. indirizzata agli uffici competenti per territorio delle autorità sottoelencate, da effettuarsi entro e non oltre il secondo giorno lavorativo successivo alla data in cui è avvenuta la cessazione dell'attività:

regioni e province autonome di Trento e Bolzano - Assessorato agricoltura ed assessorato sanità;

Ispettorato centrale repressione frodi;

Corpo forestale dello Stato.

95A3934

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

DECRETO 20 giugno 1995.

Modificazioni ed integrazioni ai decreti ministeriali 19 ottobre 1993 e 27 aprile 1994, riguardanti l'autorizzazione generale alla esportazione e al transito di prodotti ad alta tecnologia.

IL DIRETTORE GENERALE DELLE IMPORTAZIONI E DELLE ESPORTAZIONI

Visto il regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 3381/94 e la correlata decisione n. 94/942 PESC che istituiscono un regime comunitario di controllo delle esportazioni di beni a duplice uso;

Vista la legge 27 febbraio 1992, n. 222, concernente norme sul controllo delle esportazioni e del transito dei prodotti ad alta tecnologia;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente le norme in materia di procedimento amministrativo;

Visto il decreto ministeriale 19 ottobre 1993 concernente il regime di autorizzazione generale all'esportazione ed al transito di prodotti ad alta tecnologia;

Visto il decreto ministeriale 27 aprile 1994 concernente la modifica delle liste di esclusione allegate al decreto ministeriale 19 ottobre 1993;

Visto il decreto ministeriale 5 maggio 1994 pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 18 maggio 1994 concernente l'elenco dei prodotti e delle tecnologie sottoposti ad autorizzazione per l'esportazione ed il transito;

Sentito il comitato tecnico di cui all'art. 3 della legge 27 febbraio 1992, n. 222;

Visti il comunicato del 15 giugno 1995 del Ministero del commercio con l'estero e la circolare del Ministero delle finanze, concernenti l'entrata in vigore a partire dal 1° luglio 1995 della normativa comunitaria;

Al fine di dare piena e completa attuazione agli impegni comunitari quali risultano dal regolamento U.E. n. 3381/94 e dalla decisione n. 94/942 PESC;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

A seguito dell'entrata in vigore della normativa comunitaria i decreti ministeriali 19 ottobre 1993 e 27 aprile 1994 sono modificati ed integrati come specificato nei successivi articoli.

Art. 2.

Le spedizioni verso Paesi dell'Unione europea di beni a duplice uso indicati nell'allegato I alla decisione del Consiglio dell'Unione europea 94/942 PESC non sono soggette ad autorizzazione ministeriale, fatti salvi i beni compresi negli allegati IV e V (colonna Italia) alla stessa decisione, che restano ancora soggetti ad autorizzazione individuale, per un periodo transitorio.

La lista di esclusione «Destinazioni CEE» del decreto ministeriale 27 aprile 1994 non è più in vigore.

Art. 3.

In recepimento del regolamento 3381/94, la lista di esclusione «Destinazioni non CEE» del citato decreto 27 aprile 1994 è sostituita dalla lista allegata al presente decreto.

Art. 4.

Restano invariate le altre disposizioni dei decreti 19 ottobre 1993 e 27 aprile 1994.

Il presente decreto è inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il 1° luglio 1995.

È fatto obbligo a chiunque di osservarlo e farlo osservare.

Roma, 20 giugno 1995

Il direttore generale: MARTUSCELLI

ALLEGATO

DIREZIONE GENERALE DELLE IMPORTAZIONI E DELLE ESPORTAZIONI
DIVISIONE SESTA - UOPAT

LISTA DI ESCLUSIONE
DESTINAZIONI NON UE
di cui all'articolo 2, comma 2, legge 222/92

0A001	1B116	1E103	3E201	6E101	7E001	9A111
0A002	1B225	1E104	4A001a	7A001	7E002	9A115
@0B001	#1B226	1E201	@4A001b	7A002	7E003	9A116
@0B002	1B231	2B004	@4A003b	7A003	7E004a4	9A117
0B003	@1C001	2B104	4A101	7A004	7E004b5	9A118
@0B004	1C007	2B115	4A102	7A005	7E101	@9A119
0B005	1C101	2B116	@4D003c	7A006	7E102	9B005
@#0B006	1C107	#2B228	4E001	7A101	7E104	9B105
0B007	1C115	#2B229	@5 parte 2	7A102	9A001	9B106
0B008	1C116	2B352	@6A001	7A103	9A004	@9B115
0B009	1C117	2D101	6A002	7A104	@9A005	@9B116
0C001	1C230	2E001	6A007b	7A105	9A006d	9B117
@#0C002	1C231	2E002	6A007c	7A106	9A006e	@9D001
0C003	#1C233	2E101	6A008	7A115	@9A007a1	9D002
#0C004	1C234	2E301	6A102	7A116	@9A008d	9D004a
0C005	#1C235	3A001a1	6A107	7A117	@9A009a	@9D101
0C006	1C351	3A001a2	6A108	7B001	9A010	@9D103
0C201	1C352	3A001a5	@6B008	7B002	9A011	@9E001
@0D001	1C353	@3A002g	@6B108	7B003	9A101	@9E002
@0E001	1C354	3A101	6D001	7B102	9A104	9E101
1A102	1D001	3A231	6D002	7B103	9A105	9E102
1A225	1D101	#3A232	@6D003a	7D001	9A106	
1B001	@1D103	3D101	6D102	7D002	9A107	
1B002	1E001	3E001	6D103	7D101	@9A108c	
1B101	1E101	3E101	6E001	7D102	9A109	
1B115	1E102	3E102	6E002	7D103	9A110	

@ nei limiti di quanto indicato dall'allegato IV alla Decisione 94/942 Pesc

prodotti dell'allegato V alla Decisione 94/942 Pesc temporaneamente soggetti ad autorizzazione individuale

NB Per le esportazioni verso la Turchia l'elenco è integrato da:

1C350
2B350
2B351

95A3933

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 1° giugno 1995.

Determinazione della misura che rileva ai fini dei contributi previdenziali dovuti all'I.N.P.S. dall'accertamento per adesione.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE FINANZE

E CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 20, comma 2, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, che prevede che le somme derivanti all'I.N.P.S. dall'accertamento definitivo per adesione, di cui agli articoli 2-*bis* e 3 del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 564, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 novembre 1994, n. 656, valutate in lire 1.050 miliardi per il 1995, siano utilizzate, sulla base delle somme effettivamente introitate, per interventi in materia di occupazione e mercato del lavoro definiti dalla vigente normativa fino alla concorrenza di lire 1.000 miliardi;

Visto il comma 3 del sopracitato art. 20 che prevede che, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri delle finanze e del tesoro, venga stabilita la misura con la quale, limitatamente alle dichiarazioni presentate entro il 30 settembre 1994, l'accertamento predetto rileva ai fini dei contributi previdenziali dovuti all'I.N.P.S.;

Ritenuta la necessità di assicurare l'introito della somma sopraindicata e che, a tal fine, appare necessario stabilire nel 100% la misura con la quale l'accertamento con adesione rileva ai fini dei contributi previdenziali da versare all'I.N.P.S.;

Decreta:

Per quanto in premessa indicato, viene stabilita nel 100% la misura con la quale, limitatamente alle dichiarazioni presentate entro il 30 settembre 1994, l'accertamento con adesione di cui agli articoli 2-*bis* e 3 del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 564, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 novembre 1994, n. 656, rileva ai fini dei contributi previdenziali dovuti all'I.N.P.S.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale per il controllo di competenza.

Roma, 1° giugno 1995

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
TREU

Il Ministro delle finanze
FANTOZZI

p. *Il Ministro del tesoro*
VEGAS

95A3936

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 31 gennaio 1995.

Modificazioni al regolamento del concorso pronostici Totocalcio.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, che riserva al Comitato olimpico nazionale italiano (C.O.N.I.) l'esercizio dei concorsi pronostici e dei giuochi di abilità, previsti dal decreto legislativo stesso, quando sono connessi con manifestazioni sportive organizzate o svolte sotto il controllo dell'ente predetto;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, che dispone che ogni giuoco o concorso è disciplinato da apposito regolamento;

Visto l'art. 52 del citato decreto n. 581 del 1951 che dispone che i regolamenti per l'organizzazione e l'esercizio delle attività di giuoco sopra menzionate sono approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto il regolamento dei concorsi pronostici a svolgimento periodico (Totocalcio) connessi con le partite di calcio o con altre manifestazioni sportive organizzate o svolte sotto il controllo del Comitato olimpico nazionale italiano (C.O.N.I.), approvato con decreto ministeriale del 23 marzo 1963 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 5 luglio 1963) e modificato con decreti ministeriali del 23 dicembre 1965 (*Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 28 febbraio 1966), del 15 gennaio 1971 (*Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 20 gennaio 1971), del 10 luglio 1971 (*Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 27 luglio 1971), del 5 luglio 1975 (*Gazzetta Ufficiale* n. 185 del 14 luglio 1975), del 29 luglio 1975 (*Gazzetta Ufficiale* n. 208 del 6 agosto 1975), del 27 luglio 1976 (*Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 13 agosto 1976), del 27 dicembre 1977 (*Gazzetta Ufficiale* n. 352 del 28 dicembre 1977), del 15 marzo 1979 (*Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 20 marzo 1979), del 9 dicembre 1980 (*Gazzetta Ufficiale* n. 337 del 10 dicembre 1980), del 31 agosto 1981 (*Gazzetta Ufficiale* n. 238 del 31 agosto 1981), del 24 giugno 1982 (*Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 12 luglio 1982), del 7 marzo 1983 (*Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 7 marzo 1983), del 10 maggio 1983 (*Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 14 maggio 1983), del 30 giugno 1984 (*Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 14 luglio 1984), del 15 giugno 1985 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 18 giugno 1985), del 19 ottobre 1985 (*Gazzetta Ufficiale* n. 261 del 6 novembre 1985), del 16 dicembre 1985 (*Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 27 dicembre 1985), del 9 maggio 1986 (*Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 17 maggio 1986), del 13 giugno 1986 (*Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 19 giugno 1986), del 9 ottobre 1987 (*Gazzetta Ufficiale* n. 242 del 16 ottobre 1987), del 27 settembre 1988 (*Gazzetta Ufficiale* n. 231 del 1° ottobre 1988), del 14 aprile 1990 (*Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 17 maggio 1990), del 28 dicembre 1991 (*Gazzetta Ufficiale* n. 305 del 31 dicembre 1991) e dell'8 settembre 1992 (*Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 5 ottobre 1992);

Vista la nota n. 7228/T.C. dell'8 luglio 1994 con la quale il Comitato olimpico nazionale italiano (C.O.N.I.) propone di elevare da tre milioni a quattro milioni l'importo delle vincite pagabili direttamente dai ricevitori su semplice presentazione dei tagliandi figlia delle schede vincenti;

Ritenuta l'opportunità di modificare il regolamento suddetto nel senso proposto dal C.O.N.I.;

Decreta:

Sono approvate le seguenti modifiche del regolamento dei concorsi pronostici a svolgimento periodico (Totocalcio) connessi con le partite di calcio o con altre manifestazioni sportive, esercitati e gestiti dal Comitato olimpico nazionale italiano (C.O.N.I.):

Articolo 10:

— I primi due commi sono sostituiti dai seguenti:

«Un bollettino ufficiale, edito a cura dell'ente gestore, pubblica i risultati del concorso e i numeri d'ordine delle matrici dichiarate vincenti con quota unitaria superiore a L. 4.000.000. Gli estremi delle matrici dichiarate vincenti con quota unitaria inferiore a L. 4.000.000, relative alla ricevitoria dove sono state effettuate le giocate, sono elencati in apposito bollettino ufficiale in visione presso la ricevitoria stessa. Il giocatore che non abbia la possibilità di consultare il bollettino ufficiale oppure il bollettino ufficiale di ricevitoria e tenuto a far pervenire alla competente sede di zona il tagliando figlia entro il termine stabilito per i reclami».

— Il quarto comma è sostituito dal seguente:

«A pena di decadenza di ogni diritto, tale reclamo, e qualsiasi altro reclamo per qualunque motivo proposto, accompagnato dal tagliando figlia di partecipazione al concorso e dall'importo di L. 15.000 restituibili in caso di accoglimento, deve pervenire alla competente sede di zona entro e non oltre il termine di sei giorni dalla data di pubblicazione dei numeri delle matrici vincenti sul bollettino ufficiale o sul bollettino ufficiale di ricevitoria. Presso ogni sede di zona la commissione di cui all'art. 7 procederà, sulla scorta delle matrici custodite nell'archivio, alla decisione dei reclami tempestivamente pervenuti redigendone verbale e disponendo le necessarie variazioni degli elenchi delle matrici vincenti che dovranno essere pubblicate sul bollettino ufficiale».

Articolo 13:

— I primi due commi sono sostituiti dai seguenti:

«I premi di quota unitaria non superiori a L. 4.000.000 sono pagati a favore ed a spese dell'esibitore del tagliando figlia, con le modalità stabilite dall'ente gestore e pubblicate nel bollettino ufficiale.

I premi di quota unitaria superiore a L. 4.000.000 sono pagati a favore ed a spese del vincitore il cui nome, cognome ed indirizzo risultino chiaramente indicati nell'apposito spazio a tergo della scheda. In caso di identificazione incerta, di schede anonime o con nomi di fantasia, il vincitore è tenuto a comunicare all'ente gestore il nominativo a favore del quale deve essere effettuato il pagamento».

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 gennaio 1995

Il Ministro: FANTOZZI

95A3920

DECRETO 30 giugno 1995.

Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 32, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, in materia di comunicazione al Ministero delle finanze dei dati sui beni demaniali o patrimoniali dello Stato utilizzati da amministrazioni pubbliche.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 23 dicembre 1994, n. 724, recante «misure di razionalizzazione della finanza pubblica»;

Visto l'art. 32, comma 6, primo periodo, della citata legge n. 724 del 1994 con il quale si dispone che tutte le amministrazioni pubbliche e gli enti pubblici, anche territoriali, nonché gli altri enti od associazioni di cui alla legge 11 luglio 1986, n. 390, che utilizzano, alla data di entrata in vigore della legge medesima, a qualunque titolo, anche per usi governativi, beni demaniali e patrimoniali dello Stato devono comunicare al Ministero delle finanze la consistenza del bene, la sua attuale destinazione e la eventuale persistenza delle necessità di interesse pubblico all'utilizzazione stessa;

Visto il secondo periodo del precitato comma 6 dell'art. 32 con il quale si stabilisce che alla suddetta comunicazione deve provvedersi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore di apposito decreto del Ministro delle finanze, da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*, con il quale sono stabilite le relative modalità;

Ritenuto necessario dare attuazione alle predette disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1.

1. Per la comunicazione di cui all'art. 32, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, sono utilizzati esclusivamente i dischetti magnetici disponibili presso gli uffici tecnici erariali o gli uffici del territorio, ove istituiti, del dipartimento del territorio del Ministero delle finanze.

Art. 2.

1. Gli enti o le associazioni di cui alla legge 11 luglio 1986, n. 390, ove sprovvisti di apparecchiature informatiche, effettuano la comunicazione prevista all'art. 1 mediante compilazione del modulo allegato al presente decreto, di cui va utilizzata copia fotostatica.

Art. 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 giugno 1995

Il Ministro: FANTOZZI

ALLEGATO

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
DIREZIONE CENTRALE DEL DEMANIO

COMUNICAZIONE DI UTILIZZO DI BENE DI PROPRIETÀ DELLO STATO

(Legge n. 724 del 23 dicembre 1994, art. 32, comma 6)

RISERVATO ALL'ENTE PROPRIETARIO
Presentata
li ______ N. ______

A - INFORMAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO

1 Soggetto Pers. giuridica
Codice Fiscale | Denominazione o ragione sociale
Sede | Prov. | Indirizzo | C.A.P.

B - INFORMAZIONI RELATIVE AL BENE

1 Prov | Comune | C.A.P.

Natura giuridica.
- P Patrimonio n° scheda
- DC Demanio Culturale-Artistico
- DM Demanio Marittimo
- DF Demanio Forestale
- DI Demanio Idrico
- DA Demanio Aeronautico
- DD Demanio Militare
- DS Demanio Stradale

2 Tipo di Catasto: NCEU / NCT | Foglio | Particella | Subalterno

3 Ubicazione e Consistenza
Località o frazione | via o piazza | N. civico
Piani | Vani | Superficie coperta | Superficie scoperta

C - TITOLO

1 Uso Governativo a | Data verbale di consegna g m a
Ufficio Usuario

Concessione e locazione b | Numero Atto | Data Stipula g m a

In corso di perfezionamento c | Estremi autorizzazione | Data scadenza precedente contratto g m a

Utilizzazione senza titolo d ☐

2 Uso | Persistenza delle necessità di interesse pubblico. SI ☐ NO ☐

Eventuali annotazioni

Data di compilazione g m a | Responsabile della compilazione | Telefono Prefix ____ n° ______

NORME DI COMPILAZIONE

QUADRO *A*.

Vanno forniti il codice fiscale, la denominazione, la sede, la sigla automobilistica della provincia, l'indirizzo e il C.A.P. dell'utilizzatore.

QUADRO *B*.

Il quadro *B* contiene informazioni relative al bene in uso ed è composto da tre sezioni.

Nella prima sezione devono essere indicati la provincia (sigla automobilistica), il comune e il C.A.P. in cui è sito il bene utilizzato e la natura giuridica del bene stesso. Nel solo caso in cui il bene sia di patrimonio deve essere inoltre indicato il numero di scheda d'inventario.

Nella seconda sezione devono essere indicati, ove disponibili al momento della compilazione, il tipo di Catasto ove l'immobile utilizzato è censito ed i relativi identificativi. Per i terreni va barrata la casella N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni) e vanno riportati il numero del foglio di mappa ed il numero di particella che identificano il bene. Per i fabbricati censiti al Nuovo Catasto Edilizio Urbano, va barrata la casella N.C.E.U. e vanno indicati il foglio, la particella ed il numero subalterno che identificano la porzione utilizzata.

Nella terza sezione vanno indicati i dati relativi all'ubicazione ed alla consistenza del bene.

Relativamente all'ubicazione deve essere fornito l'indirizzo comprensivo dell'eventuale località o frazione ed il numero civico.

Per i terreni deve essere indicata la superficie scoperta in metri quadri e l'eventuale superficie coperta se è presente qualche manufatto.

Per i fabbricati deve essere indicata la superficie coperta lorda complessiva della porzione dell'immobile in uso, il numero dei piani, il numero dei vani e l'eventuale superficie scoperta se l'immobile è comprensivo anche di un terreno.

QUADRO *C*.

Il quadro *C* è composto da due sezioni.

Nella prima sezione vanno indicati i dati del rapporto contrattuale in essere.

Nel caso in cui il bene sia in uso governativo sono da indicare la data del verbale di consegna e la denominazione dell'ufficio usuario (punto «a»).

Nel caso in cui l'utilizzazione avvenga a fronte di un atto di concessione o contratto di locazione stipulato e non ancora scaduto si devono indicare gli identificativi relativi alla concessione o locazione quali il numero atto e data di stipula dell'atto (punto «b»).

Nel caso in cui il contratto è in corso di perfezionamento sono da indicare gli estremi di autorizzazione all'utilizzo anticipato dell'immobile ovvero gli estremi del precedente contratto scaduto ed in corso di rinnovo (punto «c»).

Infine, nel caso in cui l'utilizzazione sia senza titolo barrare l'apposita casella (punto «d»).

Nella seconda sezione va indicato l'uso a cui è destinato il bene. Nel caso di persistenza delle necessità di interesse pubblico all'utilizzazione dello stesso barrare la casella «SI», ovvero la casella «NO» in caso contrario.

95A3921

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 28 giugno 1995.

Conferimento dell'incarico per l'ultimazione delle operazioni in corso relative all'intervento statale per l'edilizia a Napoli, di cui al titolo VIII, art. 84, ultimo comma, della legge 14 maggio 1981, n. 219.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 14 maggio 1981, n. 219, che al titolo VIII regolamenta un intervento straordinario statale per l'edilizia a Napoli;

Visto, in particolare, l'art. 84 della citata legge n. 219/1981;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 30 giugno 1986, n. 309, convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 1986, n. 472;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559, recante norme per la disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio, che all'art. 2 disciplina le modalità per la chiusura della gestione fuori bilancio inerente il programma di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219;

Vista la propria delibera in data 30 marzo 1989 con la quale veniva conferito all'avvocato dello Stato Aldo Linguiti l'incarico della ultimazione delle operazioni in corso relative all'intervento statale per l'edilizia a Napoli, di cui al citato titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni ed integrazioni;

Viste le proprie delibere in data 14 dicembre 1993 e 16 marzo 1994 con le quali il predetto incarico prima è stato conferito temporaneamente al dott. Antonio De Vivo e poi, per l'ultimazione delle operazioni in corso, è stato attribuito al prefetto Umberto Improta;

Vista la nota n. 10471 del 17 giugno 1995 con la quale il prefetto Umberto Improta comunica di aver chiesto di essere esonerato dal predetto incarico;

Ritenuto di accogliere la suddetta richiesta;

Udita la relazione del Ministro del bilancio e della programmazione economica;

Delibera:

Sono accolte le dimissioni dall'incarico di cui in premessa presentate dal prefetto Umberto Improta.

Ai sensi delle norme e delle disposizioni richiamate in premessa il prefetto dott. Achille Catalani è incaricato dell'ultimazione delle operazioni in corso relative all'intervento statale di cui al titolo VIII della legge n. 219/1981 nonché dell'attuazione del decreto del Ministro del bilancio e della programmazione economica del 4 novembre 1994, pubblicato nel supplemento ordinario n. 178 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 305 del 31 dicembre 1994, e delle norme di cui agli articoli 22 e 23 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244.

Roma, 28 giugno 1995

Il Presidente delegato: MASERA

95A3939

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA E BANCA D'ITALIA

PROVVEDIMENTO 22 giugno 1995.

Modificazioni ed integrazioni alle disposizioni concernenti l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento della Cassa di compensazione e garanzia.

LA COMMISSIONE NAZIONALE
PER LE SOCIETÀ E LA BORSA
E
LA BANCA D'ITALIA

Visto l'art. 25 dello statuto della Banca d'Italia approvato con regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, e le successive modifiche;

Vista la legge 7 giugno 1974, n. 216, e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 2 gennaio 1991, n. 1, ed in particolare l'art. 22, comma 3;

Viste, altresì, le disposizioni concernenti l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento della Cassa di compensazione e garanzia adottate d'intesa in data 16 marzo 1992, come modificate e integrate, da ultimo, in data 3 marzo 1995;

Considerata l'opportunità di garantire il buon fine dei contratti aventi ad oggetto le obbligazioni convertibili quotate in borsa negoziate a contante e liquidate nella liquidazione a contante garantita tramite le stanze di compensazione;

EMANANO D'INTESA

le unite disposizioni che modificano e integrano le disposizioni concernenti l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento della Cassa di compensazione e garanzia.

Il presente provvedimento e le disposizioni annesse saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le disposizioni annesse entreranno in vigore dalla data di avvio della liquidazione a contante garantita dei contratti aventi ad oggetto obbligazioni convertibili quotate in borsa, stabilita dalla Consob d'intesa con la Banca d'Italia con successivo provvedimento.

Il presente provvedimento e le annesse disposizioni saranno altresì pubblicate nel Bollettino della Consob.

Roma, 22 giugno 1995

Il presidente della Consob
BERLANDA

Il Governatore della Banca d'Italia
FAZIO

Art. 1.

1. Nelle disposizioni sottoelencate e nella rubrica della sezione III delle disposizioni concernenti l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento della Cassa di compensazione e garanzia, adottate dalla Consob e dalla Banca d'Italia d'intesa in data 16 marzo 1992, come modificate e integrate, da ultimo, in data 3 marzo 1995, dopo la parola «azioni» e prima delle parole «e warrant quotati in borsa» è aggiunta l'espressione «, obbligazioni convertibili»:

art. 1, comma 2, lettere *d*) ed *e*);
art. 16, comma 1, lettere *c*) e *d*);
art. 25, comma 1;
art. 25, comma 2, lettera *b*);
art. 29, comma 1.

2. Nell'art. 26, comma 2, lettera *d*), delle disposizioni concernenti l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento della Cassa di compensazione e garanzia, adottata dalla Consob e dalla Banca d'Italia d'intesa in data 16 marzo 1992, come modificate e integrate, da ultimo, in data 3 marzo 1995, le parole «delle azioni» sono sostituite da quelle «dei titoli».

95A3922

UNIVERSITÀ DI MILANO

DECRETO RETTORALE 19 giugno 1995.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato con regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2233, e successive modifiche;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successivi aggiornamenti;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1995, con il quale è stata definita la tabella XXXIII, relativa all'ordinamento didattico del corso di laurea in medicina veterinaria;

Vista la proposta di modifica dello statuto formulata dalle autorità accademiche di questa Università;

Preso atto del parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nella riunione del 20 aprile 1995;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica proposta, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato e modificato con i decreti citati nelle premesse, è ulteriormente modificato come di seguito specificato.

Al titolo XII, concernente la facoltà di medicina veterinaria, gli articoli 112, 113 e 114 relativi al corso di laurea in medicina veterinaria sono soppressi e sostituiti dai seguenti nuovi articoli con il conseguente scorrimento di quelli successivi.

Laurea in medicina veterinaria

Art. 112 *(Durata e articolazione del corso di laurea)*. — Il corso di laurea in medicina veterinaria ha la durata di cinque anni. Nel corso dei primi quattro anni vengono impartite discipline obbligatorie e comuni per tutti gli studenti. Il quinto anno di corso è organizzato in moduli professionalizzanti. Lo studente all'atto dell'iscrizione al quinto anno di corso sceglie uno dei moduli professionalizzanti attivati presso la facoltà.

L'attività didattica globale comporta almeno 4100 ore di lezione come attività didattica teorica e pratica.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980, la didattica del corso di laurea in medicina veterinaria è organizzata, per ciascun anno di corso, in due periodi coordinati di durata inferiore all'anno, di seguito indicati convenzionalmente come «semestri». La durata minima ed il periodo di effettuazione dei semestri saranno stabiliti dal consiglio della struttura didattica competente.

Art. 113 *(Accesso al corso di laurea)*. — Costituiscono titoli di ammissione al corso di laurea quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge relativamente all'accesso ai corsi universitari in medicina veterinaria. Il numero degli iscritti sarà stabilito annualmente dal senato accademico, su proposta del consiglio della struttura didattica competente, in conformità all'art. 9, quarto comma della legge n. 341 del 19 novembre 1990.

Art. 114 *(Attività didattiche)*. — L'ordinamento didattico del corso di laurea in medicina veterinaria è articolato in aree i cui obiettivi didattici e formativi sono irrinunciabili. Di tali obiettivi sono parte essenziale i corsi integrati e i relativi moduli didattici. Il consiglio della struttura didattica competente, sentito il parere dei docenti interessati, stabilisce l'organizzazione dei corsi integrati e i relativi moduli didattici da attivare. L'attività didattica dovrà essere svolta sia sotto forma di didattica teorica che di didattica pratica, quest'ultima sotto forma di esercitazioni, seminari ed attività tutoriale.

Del monte ore complessivo minimo assegnato a ciascuna area almeno il 25% deve essere svolto sotto forma di attività teorico-pratica. Ad ognuna delle aree dalla 1ª alla 15ª della tabella allegata sono assegnate ulteriori 50 ore per un totale di 750 ore che devono essere obbligatoriamente ed esclusivamente svolte sotto forma di didattica pratica nell'ambito dei moduli didattici di cui alla tabella allegata. Queste ulteriori 750 ore non sono comprese nel monte ore assegnato con il presente ordinamento didattico alle aree alle quali sono attribuiti i moduli didattici di cui alla predetta tabella. Il consiglio della struttura didattica competente, all'inizio di ogni anno accademico, stabilirà a quale corso integrato afferiscono tali discipline pratiche. Il consiglio della struttura didattica competente può distribuire le sopraddette 750 ore in differente modo tra le diverse aree sulla base delle strutture didattiche della facoltà, di specifiche esigenze territoriali, dei moduli professionalizzanti attivati e di nuove figure professionali che possono emergere nel tempo di applicazione della legge n. 341/1990.

L'attività didattica integrativa pratica potrà essere svolta anche presso qualificate strutture e da personale del Servizio sanitario nazionale, degli istituti zooprofilattici e degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche operanti nel settore della medicina veterinaria, previo parere motivato del consiglio della struttura didattica competente, nell'ambito del regolamento vigente per i professori a contratto con eventuale stipula di apposite convenzioni.

Nel suo complesso l'attività didattica comune e obbligatoria per tutti gli studenti durante i primi quattro anni di corso comprende 2.700 ore per attività didattica teorico-pratica e 750 ore per attività didattica esclusivamente pratica. A queste ore, obbligatoriamente, devono aggiungersi 650 ore per l'attività didattica dei moduli professionalizzanti di cui all'art. 115, per un totale generale di 4.100 ore.

La facoltà, fermo restando il vincolo globale delle ore di attività didattica teorica e pratica assegnate ad ogni area, potrà, per motivate esigenze, ripartire dette ore tra i differenti corsi integrati diversamente da quanto suggerito nella presente tabella, sempre nel rispetto degli obiettivi didattici peculiari di ogni area.

Art. 115 *(Moduli professionalizzanti)*. — Lo studente all'atto dell'iscrizione al quinto anno di corso dovrà scegliere uno dei moduli professionalizzanti attivati presso la facoltà. Il consiglio della struttura didattica competente, prima dell'inizio di ogni anno accademico, indicherà alle autorità accademiche dell'Ateneo il numero massimo degli studenti iscrivibili ad ogni modulo professionalizzante. Tale indicazione verrà fornita sulla base del potenziale didattico a disposizione degli istituti e dei dipartimenti della facoltà che concorrono all'espletamento dell'attività didattica di ogni modulo professionalizzante. Il numero globale degli studenti iscrivibili ai moduli professionalizzanti attivati presso la facoltà deve corrispondere al numero totale degli studenti iscrivibili al quinto anno di corso. L'attività didattica di ogni modulo professionalizzante consta di 650 ore di lezione. Almeno il 40% dell'attività didattica dovrà essere svolta sotto forma di attività pratica o seminariale. La facoltà, potrà, per specifiche e motivate esigenze territoriali e professionali, attivare un modulo professionalizzante con tipologia diversa da quelli della presente tabella, ai quali, tuttavia, dovrà essere conforme come numero di ore e di esami. In ogni caso la facoltà non potrà attivare contemporaneamente meno di tre o più di cinque moduli professionalizzanti.

La facoltà, fermo restando il vincolo globale delle ore di attività didattica teorica e pratica assegnate ad ogni area di ogni modulo professionalizzante, potrà, per motivate esigenze, ripartire dette ore di lezione tra i differenti corsi integrati diversamente da quanto suggerito nella presente tabella, sempre nel rispetto degli obiettivi didattici peculiari di ogni area.

Art. 116 *(Corsi integrati e discipline)*. — L'insegnamento si svolge per corsi integrati organizzati per raggiungere gli obiettivi indicati nelle singole aree. Il corso integrato è costituito da diversi moduli didattici le cui denominazioni sono quelle comprese nei settori scientifico disciplinari; i docenti sono da reperire nei settori scientifico disciplinari coinvolti. I moduli didattici indicati nella tabella come afferenti ai corsi integrati vanno intesi come suggeriti alla facoltà e non devono necessariamente essere tutti attivati. Il consiglio della struttura didattica competente attiva i moduli didattici necessari per realizzare il corso integrato attingendo alle discipline elencate nei settori scientifico disciplinati segnalati per ogni area. I moduli didattici attivati concorrono necessariamente al raggiungimento degli obiettivi didattici di ciascuna area e dei rispettivi corsi integrati, nei limiti delle ore di didattica attribuite a ciascuna di esse dal consiglio della struttura didattica competente.

Il corso di insegnamento integrato è costituito da più moduli didattici comprendenti una attività didattica complessiva (attività didattica teorica e teorico-pratica) di almeno 50 ore.

Art. 117 *(Esami)*. — Il numero degli esami sarà stabilito dal consiglio della struttura didattica competente; di regola corrisponde al numero dei corsi integrati, pertanto, sulla base della presente tabella, potrà variare da un minimo di trentuno ad un massimo di trentadue a seconda del modulo professionalizzante prescelto. Gli esami sono effettuati al termine di ciascun semestre per tutti i corsi integrati che si concludono nello stesso semestre. Per i corsi integrati che si svolgono in due semestri, il consiglio della struttura didattica competente potrà autorizzare lo svolgimento di valutazioni di profitto *in itinere*. Il consiglio della struttura didattica competente elabora le norme sulla propedeuticità degli esami.

Art. 118 *(Corso di lingua inglese)*. — Lo studente entro il settimo semestre del corso di laurea dovrà dimostrare la conoscenza della lingua inglese ad orientamento medico scientifico. Le modalità dell'accertamento saranno definite dal consiglio della struttura didattica competente.

Art. 119 *(Tesi ed esame di laurea)*. — Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver seguito tutti i corsi integrati previsti dal piano di studi approvato dalla facoltà ed aver superato i relativi esami.

Lo studente dovrà anche aver superato, con esito positivo, la verifica di profitto del corso di lingua inglese.

La tesi di laurea consiste in un elaborato scritto da svolgersi da parte dello studente sotto la guida del relatore.

Art. 120 *(Coordinamento dell'attività didattica)*. — Nell'ambito della programmazione prevista dagli articoli 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980 e secondo quanto previsto dal secondo comma dell'art. 11 della legge n. 341/1990, il consiglio della struttura didattica competente stabilisce annualmente le modalità del coordinamento didattico di ciascuna area e di ciascun corso integrato. In particolare stabilisce la ripartizione delle ore di didattica tra i vari docenti afferenti ai moduli didattici attivati in ciascun corso integrato. Tali ripartizioni saranno pubblicate nel manifesto annuale degli studi.

Art. 121 *(Strutture didattiche)*. — La facoltà di medicina veterinaria, in relazione a quanto disposto dall'art. 1 della direttiva C.E. n. 78/1027 del 1978 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 947 del

29 agosto 1986, per espletare l'attività didattica teorico-pratica dovrà avvalersi di apposite strutture (ospedali veterinari, aziende zootecniche sperimentali, centri diagnostici, ricoveri per animali, laboratori didattici), di personale tecnico specializzato e operai qualificati.

Art. 122 *(Norme transitorie)*. — Durante i due anni accademici successivi alla attivazione del presente corso di laurea i docenti titolari di discipline attivate nella facoltà e non comprese nella presente tabella possono richiedere il passaggio a disciplina di titolarità compresa nella presente tabella dello stesso settore scientifico disciplinare o a disciplina riconosciuta affine secondo la normativa vigente.

Art. 123 *(Aree didattico-formative, corsi integrati e discipline)*.

AREA 1 - *Fisico matematica* (100 ore).

Lo studente deve dimostrare di aver acquisito i concetti base del calcolo differenziale e integrale con esempi di equazioni differenziali, come strumenti per la formulazione di modelli matematici elementari della fisica classica. Deve altresì conoscere le applicazioni del calcolatore alla risoluzione numerica di problemi matematici. Lo studente deve anche dimostrare di aver appreso la formulazione classica dei grandi settori della fisica quali la meccanica, la termodinamica, l'ottica e l'elettromagnetismo come deve conoscere le metodiche fisiche di specifico interesse nello studio dei sistemi biologici.

Corso integrato 1.1: fisico matematica:

fisica;

fisica medica;

biofisica;

matematica;

biomatematica;

calcolo numerico;

metodi matematici e statistici;

statistica applicata alle scienze biologiche.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: B01B, A01B, A02A, A02B, A03X, A04A, S01B.

AREA 2 - *Chimica e biochimica* (150 ore).

Lo studente deve conoscere le moderne teorie sulla struttura atomica, sui legami chimici e sulle leggi che regolano gli equilibri chimici in soluzione e le trasformazioni delle specie chimiche. Deve inoltre mostrare padronanza della chimica organica e conoscerne i meccanismi di reazione, con particolare riferimento alla struttura e proprietà delle macromolecole di interesse biologico. Lo studente deve altresì acquisire i concetti biochimici dell'organizzazione strutturale delle cellule, dei processi metabolici riguardanti i glucidi, i lipidi, le proteine e gli acidi nucleici presenti negli animali di interesse veterinario. Deve inoltre possedere alcune nozioni di carattere generale sui principi e sulle metodiche dell'analisi chimica e biochimica.

Corso integrato 2.1: chimica e propedeutica biochimica:

chimica e propedeutica biochimica;

propedeutica biochimica;

100 ore - Settori scientifico disciplinari: E05A, E05B.

Corso integrato 2.2: biochimica veterinaria sistematica e comparata:

biochimica;

biochimica veterinaria sistematica e comparata;

biochimica applicata.

50 ore - Settori scientifico disciplinari: E05A, E05B.

AREA 3 - *Biologia animale e vegetale* (100 ore).

Lo studente deve dimostrare di aver acquisito le metodologie di studio delle conoscenze relative a: i fondamenti di tassonomia, zoologia dei vertebrati e degli invertebrati, i meccanismi alla base delle funzioni cellulari, l'organizzazione, l'espressione e la trasmissione dell'informazione genica, il quadro sistematico dei vegetali con le sue motivazioni e le specie botaniche con particolare riguardo alle formazioni da pascolo e da fieno, alle alghe e ai funghi. Lo studente dovrà anche apprendere i fondamenti della biologia molecolare.

Corso integrato 3.1: biologia animale e vegetale:

zoologia veterinaria;

biologia generale;

biologia dei vertebrati di interesse medico veterinario;

genetica;

biologia molecolare;

miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica;

botanica veterinaria.

100 ore - Settori scientifico disiplinari: E01C, E02A, E11X, E13X, E04B, G09A, V30A.

AREA 4 - *Anatomia degli animali domestici* (250 ore).

Lo studente deve dimostrare di conoscere l'organizzazione strutturale dell'organismo animale, anche in modo comparato, dal livello macroscopico a quello microscopico e ultrastrutturale nonché i meccanismi mediante i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo. Deve altresì dimostrare di aver compreso l'organizzazione dei diversi apparati delle specie domestiche considerando anche le nozioni fondamentali di anatomia topografica.

Corso integrato 4.1: istologia, embriologia e anatomia degli animali domestici:

istologia ed embriologia generale e speciale veterinaria;

morfogenesi e anomalie dello sviluppo degli animali domestici;

anatomia veterinaria sistematica e comparata.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V30A.

Corso integrato 4.2: anatomia degli animali domestici:

anatomia degli animali domestici;

anatomia veterinaria sistematica e comparata;

anatomia topografica veterinaria.

150 ore - Settori scientifico disciplinari: V30A.

AREA 5 - *Fisiologia degli animali domestici* (200 ore).

Lo studente deve dimostrare di aver compreso i fondamenti della fisiologia generale ed il funzionamento dei diversi organi ed apparati degli animali, anche in senso comparato. Deve conoscere la dinamica integrazione tra le diverse funzioni dimostrando di possedere gli elementi per valutare i principali parametri fisiologici degli animali mediante le più moderne tecnologie sperimentali. Deve inoltre aver compreso i fondamenti generali del comportamento animale e i fattori che condizionano il benessere degli stessi.

Corso integrato 5.1: fisiologia ed etologia degli animali domestici:

fisiologia veterinaria;

fisiologia degli animali domestici;

etologia veterinaria e benessere animale.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V30B.

Corso integrato 5.2: fisiologia ed endocrinologia degli animali domestici:

fisiologia veterinaria;

fisiologia degli animali domestici;

endocrinologia degli animali domestici.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V30B.

AREA 6 - *Patologia generale e anatomia patologica veterinaria* (250 ore).

Lo studente deve dimostrare di conoscere i meccanismi fondamentali che concorrono alla manifestazione dei processi patologici e le interrelazioni che si verificano tra gli stessi e i vari sistemi dell'organismo nonché i meccanismi molecolari che stanno alla base delle alterazioni cellulari. Lo studente deve altresì conoscere l'anatomia e l'istologia patologica delle principali alterazioni regressive, dei processi difensivi e riparativi, dei fenomeni progressivi e delle alterazioni circolatorie. Deve anche apprendere l'anatomia e l'istologia patologica dei sistemi organici e delle entità nosologiche degli animali domestici. Infine lo studente deve mostrare padronanza sulle tecniche necroscopiche, nella metodologia e nella diagnostica morfofisiopatologica.

Corso integrato 6.1: patologia generale veterinaria:

patologia generale veterinaria;

fisiopatologia degli animali domestici;

immunopatologia veterinaria.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V31A.

Corso integrato 6.2: anatomia patologica veterinaria:

anatomia patologica veterinaria;

tecnica delle autopsie e diagnostica cadaverica veterinaria;

patologia dello sviluppo e malformazioni degli animali domestici.

150 ore - Settori scientifico disciplinari: V31A.

AREA 7 - *Malattie infettive degli animali domestici* (250 ore).

Lo studente deve acquisire le conoscenze fondamentali sulle cellule batteriche, sui virus e sui fenomeni immunitari. Deve conoscere l'epidemiologia, l'eziologia, le modalità di trasmissione, la profilassi, il controllo e la diagnosi delle malattie infettive degli animali domestici, ivi comprese quelle dei volatili, anche in senso comparato, nonché le malattie esotiche. Deve anche apprendere i fondamenti della igiene e della organizzazione sanitaria veterinaria e conoscere il regolamento di polizia veterinaria e gli adempimenti dei veterinari.

Corso integrato 7.1: microbiologia, immunologia e virologia veterinaria:

microbiologia ed immunologia veterinaria;

virologia veterinaria.

50 ore - Settori scientifico disciplinari: V32A.

Corso integrato 7.2: malattie infettive e patologia aviare:

malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria;

patologia aviare.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V32A.

Corso integrato 7.3: epidemiologia, malattie infettive e sanità pubblica veterinaria:

epidemiologia veterinaria;

malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria;

patologia tropicale veterinaria;

sanità pubblica veterinari.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V32A.

AREA 8 - *Farmacologia e tossicologia veterinaria* (100 ore).

Lo studente deve dimostrare di conoscere il meccanismo d'azione, la farmacocinetica ed il metabolismo dei farmaci usati negli animali di interesse veterinario con particolare riguardo alle differenze di specie. Deve altresì aver compreso le diverse modalità di somministrazione di tali farmaci nell'ottica di trattamenti profilattici o terapeutici di massa. A questo deve aggiungersi una conoscenza dei particolari aspetti legislativi riferiti ai farmaci per uso veterinario. Lo studente deve inoltre dimostrare di conoscere i tossici più frequentemente utilizzati nel mondo agricolo e zootecnico, la loro fonte e le loro proprietà tossicodinamiche nella prospettiva di provvedimenti antidotali o conservativi ed in quella di tutela della salute pubblica (animale ed umana).

Corso integrato 8.1: farmacologia e tossicologia veterinaria:

farmacologia, farmacodinamia e farmacia veterinaria;

farmacologia e tossicologia veterinaria;

tossicologia veterinaria;

tossicologia alimentare degli animali domestici;

chemioterapia veterinaria.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V33A.

AREA 9 - *Zootecnica* (150 ore).

Lo studente deve dimostrare di aver acquisito buone conoscenze nel settore etnologico, deve saper riconoscere le diverse razze, approfondendo gli aspetti teorici e pratici della valutazione degli animali, deve conoscere l'ambiente zootecnico e la sua influenza sugli animali considerando anche gli aspetti igienici. Deve mostrare padronanza della genetica applicata al miglioramento delle specie animali, specialmente di interesse zootecnico. Deve inoltre apprendere le nozioni relative alle tecnologie di allevamento con visione generale e integrata dei problemi di logistica, etologia, fisioclimatologia ed igiene zootecnica. Lo studente deve anche acquisire conoscenze di base dell'economia delle produzioni zootecniche, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi e gestionali dell'azienda zootecnica.

Corso integrato 9.1: zootecnia generale e miglioramento genetico:

zootecnica generale;

genetica veterinaria;

miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica;

etnologia zootecnica.

50 ore - Settori scientifico disciplinari: G09A.

Corso integrato 9.2: zootecnica speciale e tecniche di allevamento/zootecnica speciale;

valutazione morfofunzionale degli animali in produzione zootecnica;

valutazione della qualità dei prodotti di origine animale;

approvvigionamenti annonari, mercati e industrie dei prodotti zootecnici;

fisioclimatologia zootecnica;

igiene zootecnica;

zoocolture;

economia delle produzioni zootecniche.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: G01X, G09A, G09C, G09D.

AREA 10 - *Nutrizione e alimentazione animale* (100 ore).

Lo studente deve dimostrare di aver acquisito conoscenze per la valutazione chimica e biologica degli alimenti per gli animali. Deve inoltre conoscere gli aspetti organizzativi e gestionali dei mangimifici ed essere in grado di possedere le tecniche per una corretta formulazione delle diete. Lo studente deve mostrare padronanza dei fattori che condizionano la digeribilità e l'utilizzazione degli alimenti come deve conoscere gli additivi e gli integratori secondo criteri di necessità e funzione. Deve anche acquisire i concetti relativi alla razione alimentare e ai fabbisogni nutritivi per le diverse specie domestiche nei vari momenti produttivi e riproduttivi. Approfondita deve essere la conoscenza sulle norme legislative che disciplinano la preparazione ed il commercio di tutte le sostanze di interesse nutrizionale per gli animali domestici.

Corso integrato 10.1: nutrizione e alimentazione animale:

nutrizione e alimentazione animale;

alimenti zootecnici;

tecnica mangimistica;

valutazione nutrizionale degli alimenti zootecnici.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: G09B.

AREA 11 - *Parassitologia e malattie parassitarie degli animali domestici* (100 ore).

Lo studente deve dimostrare di conoscere i fondamenti della parassitologia compresa la micologia, l'elmintologia, la protozoologia e l'entomologia. Deve inoltre apprendere l'eziologia, la patogenesi, la diagnosi, la profilassi e la terapia delle malattie parassitarie considerando anche i rapporti tra parassiti e altri agenti di malattia.

Corso integrato 11.1: parassitologia e malattie parassitarie:

parassitologia generale;

parassitologia veterinaria;

malattie parassitarie degli animali;

profilassi delle malattie parassitarie;

epidemiologia veterinaria;

micologia veterinaria.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V32B.

AREA 12 - *Clinica medica veterinaria* (300 ore).

Lo studente deve conoscere i metodi clinici delle indagini semiologiche dirette e collaterali ed essere in grado di effettuare un esame obiettivo generale e particolare dei diversi organi ed apparati. Deve anche conoscere gli esami di laboratorio e il loro significato diagnostico. Lo studente deve inoltre mostrare padronanza delle malattie degli organi e degli apparati, comprese le malattie dismetaboliche, autoimmuni e carenziali. Delle malattie deve essere in grado di riconoscere la

sintomatologia clinica al fine di poter effettuare la diagnosi e adottare la terapia opportuna. Lo studente deve ancora conoscere le leggi ed i regolamenti di competenza veterinaria, le responsabilità civili e penali del medico veterinario e le più comuni norme di deontologia.

Corso integrato 12.1: semeiotica e diagnostica:

semeiotica medica veterinaria;

diagnostica di laboratorio medica veterinaria;

diagnostica per immagini ed endoscopia medica veterinaria.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V33B.

Corso integrato 12.2: patologia medica:

patologia medica veterinaria;

patologia nutrizionale e metabolica veterinaria.

50 ore - Settori scientifico disciplinari: V33B.

Corso integrato 12.3: clinica medica e medicina legale:

clinica medica veterinaria;

terapia medica veterinaria;

radiologia veterinaria e medicina nucleare;

medicina legale veterinaria, legislazione veterinaria, protezione animale e deontologia.

150 ore - Settori scientifico disciplinari: V33B.

AREA 13 - *Clinica chirurgica veterinaria* (300 ore).

Lo studente deve dimostrare di aver appreso la metodologia che gli consenta di interpretare correttamente un quadro sintomatologico relativo ad osservazioni di organi ed apparati nelle specie domestiche. L'applicazione di tali nozioni dovrà permettere allo studente di studiare il singolo malato con caratteristiche talvolta particolari legate al soggetto stesso. L'apprendimento delle diverse forme patologiche, unito alla conoscenza dei sintomi e della metodologia clinica, renderanno possibile la diagnosi. Una particolare attenzione deve essere rivolta agli esami collaterali specialistici, radiologici, endoscopici, ecografici e di laboratorio. Lo studente deve altresì aver appreso le tecniche fondamentali di anestesia generale e locale e dovrà dimostrare di conoscere le principali tecniche chirurgiche finalizzate alla terapia delle varie affezioni nelle diverse specie domestiche. Lo studente deve anche apprendere i fondamenti della fisica finalizzata alla diagnostica per immagini.

Corso integrato 13.1: patologia e semeiotica chirurgica:

semeiotica chirurgica veterinaria;

patologia chirurgica veterinaria;

radiologia veterinaria e medicina nucleare.

150 ore - Settori scientifico disciplinari: V34A.

Corso integrato 13.2: anestesiologia e clinica chirurgica:

anestesiologia veterinaria;

medicina operatoria veterinaria;

clinica chirurgica veterinaria.

150 ore - Settori scientifico disciplinari: V34A.

AREA 14 - *Clinica ostetrica veterinaria* (150 ore).

Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito i fondamenti della patologia della riproduzione nei maschi e nelle femmine delle diverse specie domestiche, anche in modo comparato; di poter valutare il materiale seminale, le condizioni degli apparati genitali nonché la regolarità e le turbe del processo riproduttivo; di aver maturato capacità di controllo di tecniche di condizionamento di cicli riproduttivi e di procedimenti di embryo-transfer in mammiferi di più comune allevamento, secondo motivazione di norme vigenti di legislazione nazionale e comunitaria; di saper rappresentare condizioni d'ipofertilità e d'infecondità e le possibili cause inerenti, quindi norme di profilassi e di terapie con farmaci, segnatamente ormoni, antibiotici od altri con residui di segnalata importanza, nonché di conoscere con quali interventi operatori risolvere distocie, lesioni od anomalie di organi genitali.

Corso integrato 14.1: clinica ostetrica veterinaria:

andrologia e clinica andrologica veterinaria;

patologia della riproduzione animale e fecondazione artificiale;

clinica ostetrica e ginecologica veterinaria;

ostetrica veterinaria.

150 ore - Settori scientifico disciplinari: V34B.

AREA 15 - *Ispezione degli alimenti di origine animale* (200 ore).

Lo studente dovrà dimostrare di conoscere i fondamenti dell'igiene e delle tecnologie alimentari applicate alle fasi di produzione e di commercializzazione delle varie derrate alimentari di origine animale nonché i criteri, le metodologie e le tecniche degli esami volti a valutare lo stato sanitario e di conservazione delle predette derrate. Lo studente dovrà, inoltre, fornire prova di conoscenza della normativa sanitaria e commerciale attinente la materia considerata.

Corso integrato 15.1: industrie e controllo di qualità degli alimenti:

igiene e tecnologia alimentare;

industrie ed ispezione degli alimenti di origine animale.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V31B.

Corso integrato 15.2: ispezione e controllo degli alimenti:

ispezione e controllo dei prodotti alimentari di origine animale;

lavori pratici nei macelli, laboratori ed industrie alimentari;

normativa veterinaria sugli alimenti di origine animale.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V31B.

TABELLA 1

Elenco dei moduli didattici ai quali le facoltà devono distribuire le 750 ore di didattica pratica

Area 1 - Statistica e informatica applicata alla produzione animale:

settore scientifico disciplinare: S01B.

Area 2 - Metodologie e biotecnologie biochimiche e chimiche veterinarie:

settore scientifico disciplinare: E05B.

Area 3 - Metodologie e biotecnologie applicate alla biologia:

settore scientifico disciplinare: E13X.

Area 4 - Metodologie anatomoistologiche veterinarie:

settore scientifico disciplinare: V30A.

Area 5 - Metodologie e biotecnologie fisiologiche veterinarie:

settore scientifico disciplinare: V30B.

Area 6 - Metodologia e diagnostica morfofisiopatologica veterinaria:

settore scientifico disciplinare: V31A.

Area 7 - Metodologie e biotecnologie applicate alla microbiologia e alle malattie infettive:

settore scientifico disciplinare: V32A.

Area 8 - Metodologie e biotecnologie farmacotossicologiche veterinarie:

settore scientifico disciplinare: V33A.

Area 9 - Metodologie e biotecnologie applicate all'allevamento animale:

settore scientifico disciplinare: G09C.

Area 10 - Metodologie e biotecnologie applicate all'alimentazione animale:

settore scientifico disciplinare: G09B.

Area 11 - Metodologie e biotecnologie applicate alla parassitologia:

settore scientifico disciplinare: V32B.

Area 12 - Metodologie applicate alla clinica medica veterinaria:

settore scientifico disciplinare: V33B.

Area 13 - Metodologie e biotecnologie chirurgiche veterinarie:

settore scientifico disciplinare: V34A.

Area 14 - Metodologie e biotecnologie in riproduzione animale:

settore scientifico disciplinare: V34B.

Area 15 - Metodologie e biotecnologie applicate alla produzione e all'igiene degli alimenti:

settore scientifico disciplinare: V31B.

Modulo professionalizzante

Gestione e sanità della fauna e delle specie ittiche

AREA 1 - *Anatomia e fisiologia* (100 ore).

Lo studente deve acquisire nozioni sull'anatomia e la fisiologia speciale di mammiferi, uccelli e pesci di maggior interesse faunistico. Verranno particolarmente sviluppati gli apetti differenziali nei confronti delle specie domestiche più vicine nella scala zoologica nonché gli aspetti più spiccatamente propedeutici ai campi dell'alimentazione, dell'etologia, della patologia e della gestione della fauna.

Corso integrato 1.1: anatomia e fisiologia della fauna e delle specie ittiche:

anatomia dei mammiferi selvatici di interesse veterinario;

anatomia aviare;

anatomia delle specie ittiche di interesse veterinario;

fisiologia della fauna selvatica;

fisiologia delle specie ittiche d'allevamento;

fisiologia della nutrizione animale.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V30A, V30B.

AREA 2 - *Gestione degli animali selvatici* (100 ore).

Lo studente deve acquisire le conoscenze di base per inquadrare il significato degli animali oggetto di studio nel contesto delle biocenosi di appartenenza e per comprendere i meccanismi che possono portare alla rottura dell'equilibrio con i restanti componenti le stesse. Sarà poi affrontata la gestione di singole specie di particolare interesse faunistico, offrendo, ove possibile, un quadro differenziato di approcci in rapporto alle diverse opzioni territoriali. In tale ambito saranno inoltre fornite nozioni teoriche e pratiche circa gli obiettivi dei censimenti faunistici, le metodiche generali di censimento e la loro pianificazione. Lo studente dovrà infine apprendere le modalità di allevamento delle specie utilizzate per i ripopolamenti e le tecniche anestesiologiche finalizzate alla cattura.

Corso integrato 2.1: ecologia, etologia della fauna selvatica ed etica delle introduzioni e reintroduzioni:

allevamento degli animali di interesse faunistico;

anestesiologia veterinaria.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: G09C, V34A.

AREA 3 - *Ambiente e risorse alimentari* (100 ore).

Lo studente dovrà saper valutare le risorse del territorio, anche in rapporto alla capacità di carico dell'ambiente. A tal fine lo studente dovrà anche approfondire le conoscenze di ordine botanico necessarie alla individuazione delle principali fitocenosi che caratterizzano boschi e praterie, anche in vista dei danni che ad esse la fauna può arrecare. Lo studente dovrà, inoltre, acquisire elementi intorno alle diverse categorie di inquinanti ambientali, alla loro origine e persistenza, ad essere messo in grado di valutare il grado di inquinamento ambientale, le sue ripercussioni sulla fauna, e nel contempo definire l'impatto ambientale degli allevamenti presente nelle aree di interesse faunistico.

Corso integrato 3.1: ambiente e risorse alimentari:

botanica veterinaria;

valutazione nutrizionale degli alimenti zootecnici;

biochimica e chimica dell'inquinamento ambientale;

farmacologia e tossicologia applicata alla protezione ed allevamento della fauna selvatica;

ecologia zootecnica;

alimentazione degli animali di interesse faunistico e venatorio;

zootecnica montana.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: E01C, E05B, G09B, G09C, V33A.

AREA 4 - *Idrobiologia e acquacoltura* (50 ore).

Lo studente deve acquisire, relativamente alle specie ittiche, nozioni di biologia e sistematica e conoscenze approfondite sulle tecniche di allevamento e riproduzione, sulle strategie di pianificazione alimentare e sulla gestione degli impianti ai fini del ripopolamento e della gestione delle acque. Lo studente, riguardo alle nuove esigenze di controllo dei corpi idrici, dovrà essere in grado di effettuare valutazioni sulla struttura dei popolamenti idrofaunistici anche quali indicatori biologici.

Corso integrato 4.1: idrobiologia e acquacoltura:

acquacoltura;

alimentazione degli animali acquatici;

biochimica degli organismi acquatici;

gestione delle risorse acquatiche di interesse zootecnico.

50 ore - Settori scientifico disciplinari: E05A, G09B, G09D.

AREA 5 - *Ittiopatologia e igiene degli allevamenti ittici* (100 ore).

Lo studente dovrà acquisire approfondite conoscenze sull'epidemiologia, la diagnostica e la profilassi delle principali malattie che colpiscono le specie ittiche e sui criteri di corretta conduzione, dal punto di vista igienico e riproduttivo, degli allevamenti.

Corso integrato 5.1: ittiopatologia, igiene e profilassi degli allevamenti ittici:

ittiopatologia;

patologia e tecnica della riproduzione delle specie ittiche d'allevamento;

malattie parassitarie;

malattie diffusive, igiene e profilassi degli allevamenti ittici.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V31A, V32A, V32B, V34B.

AREA 6 - *Ecopatologia, epidemiologia e profilassi della fauna selvatica* (200 ore).

Lo studente riceverà nozioni intorno al significato generale della patologia infettivistico-parassitologica per le specie selvatiche a vita libera e circa le possibilità e l'etica di un controllo della stessa, anche con interventi mirati sulla funzione riproduttiva. Dovrà inoltre conoscere l'epidemiologia, la clinica, l'anatomia e l'istologia patologica e la diagnostica delle principali malattie parassitarie ed infettive della fauna selvatica, nonché le strategie atte a prevenirne la comparsa nella selvaggina di allevamento. Verranno anche trattate le malattie trasmissibili all'uomo che possono trovare nella fauna selvatica un importante serbatoio. Adeguato spazio verrà poi riservato allo studio delle normative nazionali e comunitarie volte al controllo della diffusione delle malattie infettive e parassitarie.

Corso integrato 6.1: ecopatologia, epidemiologia e profilassi della fauna selvatica:

malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria;

morfopatologia e fisiopatologia degli animali selvatici;

patologia aviare;

patologia del coniglio e della selvaggina;

patologia infettiva e profilassi degli animali da laboratorio, da pelliccia, del coniglio e della selvaggina;

patologia e tecnica della riproduzione degli animali di interesse faunistico;

malattie parassitarie degli animali;

ecoparassitologia e gestione sanitaria della fauna selvatica;

profilassi delle malattie parassitarie;

micologia veterinaria;

tecnica delle autopsie e diagnostica cadaverica veterinaria;

patologia medica degli animali da laboratorio e di interesse faunistico.

200 ore - Settori scientifico disciplinari: V31A, V32A, V32B, V33B, V34B.

Modulo professionalizzante

Igiene e difesa sanitaria degli allevamenti e dell'ambiente

AREA 1 - *Benessere animale e ambiente* (100 ore).

Lo studente deve approfondire le conoscenze di etologia e di benessere animale delle specie di interesse veterinario. Dovrà conoscere gli standards ambientali e sociali compatibili con le esigenze minime di benessere degli animali. Una specifica attenzione lo studente dovrà dare agli aspetti chimico-biochimici dell'inquinamento ambientale e al suo monitoraggio, anche avvalendosi dell'impiego di animali «spia».

Corso integrato 1.1: benessere animale e ambiente:

etologia veterinaria e benessere animale;

fisiologia dell'adattamento degli animali domestici;

biochimica applicata;

biochimica e chimica dell'inquinamento ambientale.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: E05A, E05B, V30B.

AREA 2 - *Farmacologia e patologia* (100 ore).

Lo studente dovrà approfondire le conoscenze farmacologiche e tossicologiche acquisite, con particolare riguardo per chemioterapici, altri farmaci ed inquinanti ambientali ai fini della tutela dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni animali. Dovranno essere prospettati concetti di farmaco-sorveglianza o farmaco-epidemiologia atti ad individuare il rapporto benefici/rischi/costi dei trattamenti farmacologici ed il loro valore terapeutico. Lo studente deve anche ampliare le proprie conoscenze nel settore delle metodologie e della diagnostica anatomoistopatologica nonché sui meccanismi che concorrono alla comparsa dei processi patologici conseguenti a xenobiotici e farmaci in generale. Lo studente deve mostrare padronanza delle tecniche autoptiche e capacità nel reperimento e nell'identificazione delle lesioni riguardanti le malattie infettive e parassitarie.

Corso integrato 2.1: farmacologia e patologia:

chemioterapia veterinaria;

farmacosorveglianza veterinaria;

fisiopatologia degli animali domestici;

patologia dello sviluppo e malformazioni degli animali domestici;

tecnica delle autopsie e diagnostica cadaverica veterinaria;

metodologia e diagnostica morfofisiopatologica veterinaria.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V31A, V33A.

AREA 3 - *Parassitologia* (100 ore).

Lo studente dovrà approfondire lo studio della parassitologia ed in particolare della micologia nonché gli aspetti epidemiologici e la profilassi delle malattie parassitarie. Dovrà anche conoscere le antropozoonosi parassitarie e i loro cicli di propagazione.

Corso integrato 3.1: parassitologia e malattie parassitarie:

micologia veterinaria;

epidemiologia veterinaria;

profilassi delle malattie parassitarie;

antropozoonosi parassitarie;

patologia tropicale veterinaria.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V32B.

AREA 4 - *Malattie infettive* (350 ore).

Lo studente dovrà rivisitare e approfondire adeguatamente le materie del gruppo, in particolare la microbiologia, la virologia, l'epidemiologia e la profilassi delle malattie infettive degli animali da reddito, da compagnia, di laboratorio e da pelliccia, nonché la polizia veterinaria, la sanità pubblica e l'igiene. Dopo lo studio della patologia infettiva esotica, dovrà essere posta particolare attenzione alle antropozoonosi batteriche e virali e alle loro vie di trasmissione all'uomo. Naturalmente non andrà trascurata la diagnostica clinica e sperimentale delle malattie infettive.

Corso integrato 4.1: microbiologia e virologia:

metodologie e biotecnologie applicate alla microbiologia e alle malattie infettive;

microbiologia e immunologia veterinaria;

microbiologia generale e applicata alle produzioni animali;

virologia veterinaria.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V32A.

Corso integrato 4.2: patologia infettiva, diagnostica, profilassi e patologia aviare:

diagnostica sperimentale delle malattie infettive;

malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria;

malattie diffusive, igiene e profilassi degli allevamenti ittici;

patologia infettiva e profilassi degli animali da laboratorio, da pelliccia, del coniglio e della selvaggina;

patologia aviare;

igiene e tecnologia avicola.

150 ore - Settori scientifico disciplinari: V32A.

Corso integrato 4.3: sanità pubblica veterinaria:

epidemiologia veterinaria;

antropozoonosi;

igiene veterinaria;

sanità pubblica veterinaria;

patologia tropicale veterinaria;

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V32A.

Modulo professionalizzante
Igiene e qualità degli alimenti di origine animale

AREA 1 - *Biochimica e tossicologia* (100 ore).

Lo studente deve essere a conoscenza degli aspetti chimici e biochimici relativi agli additivi alimentari ed ai residui, dei metodi analitici necessari per la loro ricerca ed identificazione nonché degli aspetti tossicologici sollevati.

Corso integrato 1.1: biochimica e tossicologia degli alimenti:

biochimica applicata;

biochimica e chimica degli additivi e dei residui;

biochimica e chimica degli alimenti di origine animale;

tossicologia dei residui negli alimenti;

tossicologia veterinaria.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: E05B, V33A.

AREA 2 - *Anatomia normale e patologica* (100 ore).

Lo studente deve approfondire le conoscenze di anatomia comparata dei visceri e dell'organizzazione dell'apparato muscolare. Deve inoltre saper valutare le lesioni anatomopatologiche con particolare riguardo ai prodotti avicunicoli e ittici così come deve conoscere le principali tecniche istopatologiche per risalire alla diagnosi.

Corso integrato 2.1: anatomia normale e patologica veterinaria:

anatomia aviare;

anatomia delle specie ittiche di interesse veterinario;

istologia e citologia patologica veterinaria;

anatomia patologica veterinaria;

ittiopatologia.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V30A, V31A.

AREA 3 - *Igiene* (450 ore).

Lo studente deve approfondire le conoscenze sulle metodiche dell'industria di trasformazione degli alimenti di origine animale, nonché sulle principali tecniche conservative degli stessi. Dovrà anche approfondire le conoscenze relative agli aspetti igienici, qualitativi, ispettivi, legislativi ed alle modalità di commercializzazione ed utilizzazione dei vari alimenti nonché le tecniche d'indagine biologiche, microbiologiche e chimiche indispensabili per la valutazione igienica e sanitaria dei vari prodotti. Lo studente dovrà, infine, acquisire conoscenze sui problemi connessi con la ristorazione collettiva nonché sulle contaminazioni ambientali prodotte dalle industrie del settore.

Corso integrato 3.1: industrie degli alimenti:

approvvigionamenti annonari, mercati ed industrie degli alimenti di origine animale;

tecnica conserviera degli alimenti di origine animale;

industrie alimentari dei prodotti di origine animale;

lavori pratici nei macelli, laboratori e industrie alimentari;

igiene e tecnologia alimentare;

industrie ed ispezione degli alimenti di origine animale.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V31B.

Corso integrato 3.2: igiene e quailità:

analisi di laboratorio degli alimenti di origine animale;

microbiologia degli alimenti di origine animale;

valutazione della qualità dei prodotti di origine animale;

metodologie e biotecnologie applicate alla produzione e all'igiene degli alimenti.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V31B, G09C.

Corso integrato 3.3: ispezione delle carni, del pesce e dei loro derivati:

ispezione e controllo dei prodotti alimentari di origine animale;

ispezione e controllo dei prodotti ittici e degli alimenti derivati;

normativa veterinaria sugli alimenti di origine animale.

150 ore - Settori scientifico disciplinari: V31B.

Corso integrato 3.4: ispezione del latte, delle uova e delle carni avicunicole:

ispezione e controllo del latte e degli alimenti derivati;

ispezione e controllo dei prodotti alimentari di origine animale;

ispezione e controllo delle carni avicunicole, della selvaggina e dei prodotti alimentari derivati;

normativa veterinaria sugli alimenti di origine animale.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V31B.

Modulo professionalizzante
Riproduzione animale

AREA 1 - *Anatomia e fisiologia* (150 ore).

Lo studente deve approfondire le conoscenze sulla anatomia, istologia e fisiologia della riproduzione delle specie animali di interesse veterinario. Particolare attenzione dovrà essere data agli aspetti endocrinologici e sperimentali. Dovrà essere addestrato nell'uso delle

tecnologie riproduttive con particolare riferimento alla maturazione e fecondazione in vitro degli ovociti e alla coltivazione, manipolazione e conservazione degli embrioni.

Corso integrato 1.1: anatomia dell'apparato riproduttore animale:

istologia ed embriologia generale e speciale veterinaria;

morfogenesi e anomalie dello sviluppo degli animali domestici;

anatomia degli animali domestici.

50 ore - Settori scientifico disciplinari: V30A.

Corso integrato 1.2: fisiologia della riproduzione animale:

fisiologia della riproduzione animale;

endocrinologia degli animali domestici;

metodologie e biotecnologie fisiologiche veterinarie;

fisiologia della nutrizione animale.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V30B.

AREA 2 - *Zootecnica e alimentazione* (100 ore).

Lo studente deve acquisire concetti di selezione applicata alla riproduzione, nonché di tecnologie alimentari e di allevamento con particolare riferimento al mantenimento ed al potenziamento dell'attività riproduttiva e delle produzioni ad essa connesse.

Corso integrato 2.1: zootecnica e alimentazione:

miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica;

genetica veterinaria;

zootecnica speciale;

alimentazione degli animali monogastrici da reddito;

alimentazione degli animali poligastrici da reddito;

dietetica ed igiene alimentare nell'allevamento animale;

igiene zootecnica;

biotecnologie applicate alle produzioni animali;

citogenetica zootecnica;

biometria zootecnica;

tecnica mangimistica.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: G09A, G09B, G09C.

AREA 3 - *Patologia e malattie infettive* (150 ore).

Lo studente deve acquisire le principali nozioni epidemiologiche, diagnostiche, profilattiche e terapeutiche delle malattie infettive ed infestive connesse all'apparato genitale, nonché di igiene della funzione riproduttiva; deve altresì conoscere le varie condizioni patologiche influenzanti lo sviluppo fetale.

Corso integrato 3.1: patologia e malattie infettive:

fisiopatologia degli animali domestici;

patologia dello sviluppo e malformazioni degli animali domestici;

anatomia patologica veterinaria;

malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria;

biochimica clinica veterinaria;

biochimica applicata;

diagnostica sperimentale delle malattie infettive;

igiene veterinaria.

150 ore - Settori scientifico disciplinari: E05A, E05B, V31A, V32A.

AREA 4 - *Ostetricia e ginecologia* (250 ore).

Lo studente deve acquisire nozioni avanzate sugli aspetti clinici della funzione riproduttiva maschile e femminile degli animali domestici, sulle patologie individuali e d'allevamento ad essa connesse, sull'evoluzione della condizione gravidica e sua corretta gestione, nonché sugli squilibri endocrini condizionanti l'attività riproduttiva; deve ancora conoscere i più accurati metodi diagnostici in materia, nonché le possibilità applicative offerte dalle più recenti tecnologie in materia di controllo, condizionamento ed incremento della funzione riproduttiva.

Corso integrato 4.1: patologia della riproduzione:

fisiopatologia della riproduzione animale e fecondazione artificiale;

patologia della riproduzione animale e fecondazione artificiale;

patologia endocrina della riproduzione animale;

patologia e tecnica della riproduzione dei volatili domestici;

ecografia diagnostica e operativa degli animali domestici.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V34A, V34B.

Corso integrato 4.2: clinica e biotecnologie applicate alla riproduzione:

andrologia e clinica andrologica veterinaria;

clinica ostetrica e ginecologica veterinaria;

ostetricia veterinaria;

metodologie e biotecnologie in riproduzione animale;

igiene della riproduzione animale.

150 ore - Settori scientifico disciplinari: V34B.

Modulo professionalizzante

Salute e benessere degli animali da compagnia

AREA 1 - *Anatomia e fisiologia* (100 ore)

Lo studente deve approfondire le conoscenze sulla anatomia e sulla fisiologia degli animali da compagnia sviluppando gli aspetti più spiccatamente propedeutici ai campi della alimentazione, della patologia e della clinica. Per quest'ultima, considerazione specifica, dovrà avere

l'anatomia topografica. Una particolare trattazione sarà dedicata alla fisiologia neonatale e dell'invecchiamento con specifico riguardo agli aspetti endocrinologici e metabolici che la caratterizzano. Lo studente dovrà inoltre mostrare padronanza sulle esigenze ambientali e sociali correlate al benessere degli animali da compagnia e apprendere le metodologie di indagini etologiche e comportamentali finalizzate al rilievo di situazioni etopatiche.

Corso integrato 1.1: anatomia e fisiologia degli animali da compagnia:

anatomia degli animali domestici;

anatomia topografica veterinaria;

neuroanatomia veterinaria;

sviluppo e senescenza degli animali domestici;

fisiologia degli animali da compagnia;

etologia veterinaria e benessere animale.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V30A,V30B.

AREA 2 - *Allevamento e alimentazione* (50 ore).

Lo studente deve rivolgere una particolare attenzione allo studio della nutrizione e dell'alimentazione degli animali d'affezione ed essere in grado di definire le linee dietetiche più idonee alle diverse condizioni fisio-patologiche degli stessi. Deve inoltre avere una buona conoscenza delle razze e dei diversi aspetti connessi al management degli animali.

Corso integrato 2.1: etnologia e alimentazione degli animali da compagnia:

genetica veterinaria;

etologia zootecnica;

etnologia zootecnica;

nutrizione ed alimentazione animale;

dietetica ed igiene alimentare nell'allevamento animale;

alimentazione degli animali d'affezione;

allevamento degli animali d'affezione.

50 ore - Settori scientifico disciplinari: G09A, G09B, G09C.

AREA 3 - *Patologia* (50 ore).

Lo studente deve approfondire la conoscenza delle affezioni di natura infettiva e parassitaria degli animali da compagnia. Particolare attenzione dovrà essere rivolta allo studio delle antropozoonosi infettive e parassitarie.

Corso integrato 3.1: patologia degli animali da compagnia:

malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria;

antropozoonosi;

malattie parassitarie degli animali;

micologia veterinaria.

50 ore - Settori scientifico disciplinari: V32A,V32B.

AREA 4 - *Medica* (250 ore).

Lo studente deve curare la propria preparazione sulle indagini cliniche dirette (semeiologia) e indirette (indagini di laboratorio, endoscopia, ecografia, ECG, diagnostica per immagini) e deve avere una approfondita conoscenza di ematologia. Lo studente, oltre a conoscere la patologia, la clinica e la terapia tradizionali, deve approfondire lo studio della immunopatologia, della patologia nutrizionale e metabolica, della psicologia e psichiatria animale, delle terapie alternative (omeopatia, massoterapia, agopuntura) e delle tecniche autoptiche a fini diagnostici. Lo studente deve inoltre dimostrare di conoscere la legislazione veterinaria e la protezione animale.

Corso integrato 4.1: semeiotica e diagnostica:

semeiotica medica veterinaria;

ematologia ed immunologia clinica veterinaria;

diagnostica di laboratorio medica veterinaria;

tecnica delle autopsie e diagnostica cadaverica veterinaria;

diagnostica per immagini ed endoscopia medica veterinaria;

radiologia veterinaria e medicina nucleare;

biochimica clinica veterinaria.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: E05B, V31A, V33B.

Corso integrato 4.2: patologia, clinica e terapia:

oftalmologia clinica veterinaria;

patologia nutrizionale e metabolica veterinaria;

patologia medica degli animali da compagnia;

clinica medica veterinaria;

terapia medica veterinaria;

chemioterapia veterinaria;

medicina legale veterinaria, legislazione veterinaria, protezione animale e deontologia.

150 ore - Settori scientifico disciplinari: V33A, V33B.

AREA 5 - *Chirurgica* (150 ore).

Lo studente già in possesso delle nozioni fondamentali di patologia, semeiotica e clinica chirurgica deve approfondire le tecniche anestesiologiche e di rianimazione e quelle specfiche operatorie. Lo studente deve inoltre curare con particolare attenzione le tecniche ecografiche, endoscopiche e radiologiche unitamente alle tecniche chirurgiche specialistiche.

Corso integrato 5.1: anestesiologia, diagnostica e chirurgie specialistiche:

anestesiologia veterinaria;

chirurgia d'urgenza e terapia intensiva degli animali domestici;

chirurgia endoscopica veterinaria;

ecografia diagnostica e operativa degli animali domestici;

radiologia veterinaria e medicina nucleare;

chirurgia dei piccoli animali;

chirurgia oftalmica veterinaria;

ortopedia e clinica traumatologica veterinaria;

neurochirurgia veterinaria;

medicina operatoria veterinaria;

istologia e citologia patologica veterinaria.

150 ore - Settori scientifico disciplinari: V31A, V34A.

AREA 6. - *Ostetrico-ginecologica* (50 ore).

Lo studente deve conoscere la patologia e la clinica degli organi della sfera genitale, avere buone conoscenze di ostetricia e delle tecniche di sterilizzazione e di controllo dell'ovulazione.

Corso integrato 6.1: patologia e clinica:

patologia della riproduzione degli animali da compagnia;

clinica ostetrica e ginecologica veterinaria.

50 ore - Settori scientifico disciplinari: V34B.

Modulo professionalizzante
Tecnologia e igiene degli allevamenti

AREA 1 - *Anatomia e fisiologia* (100 ore).

Lo studente dovrà acquisire conoscenze più approfondite soprattutto sulla anatomia e sulla fisiologia delle specie aviarie e delle specie ittiche di allevamento. Dovrà inoltre estendere le conoscenze di fisiologia della nutrizione animale e acquisire conoscenze specifiche sulle capacità fisiologiche di adattabilità degli animali da reddito alle variabili microclimatiche, a condizioni di inquinamento ambientale e a metodi innovativi di allevamento.

Corso integrato 1.1: anatomia e fisiologia degli animali da reddito:

anatomia aviare;

anatomia delle specie ittiche di interesse veterinario;

anatomia degli animali domestici;

fisiologia aviare;

fisiologia delle spefie ittiche d'allevamento;

fisiologia della nutrizione animale;

fisiologia dell'adattamento degli animali domestici.

100 ore — Settori scientifico disciplinari: V30A, V30B.

AREA 2 - *Gestione dell'azienda zootecnica* (50 ore).

Lo studente deve dimostrare di aver acquisito i concetti generali dell'organizzazione, della gestione e dei costi economici dell'azienda zootecnica, nonché dei sistemi di commercializzazione dei prodotti da essa derivati.

Corso integrato 2.1: gestione dell'azienda zootecnica:

economia delle produzioni zootecniche;

economia e gestione dell'azienda agraria e agroindustriale;

approvvigionamenti annonari, mercati e industrie dei prodotti zootecnici.

50 ore - Settori scientifico disciplinari: G01X, G09C.

AREA 3 - *Alimenti zootecnici* (100 ore).

Lo studente deve dimostrare di aver acquisito le nozioni di base per la valutazione chimica e biologica degli alimenti zootecnici e possedere le conoscenze relative alla organizzazione e gestione dei mangimifici e le tecniche per una corretta formulazione delle diete.

Corso integrato 3.1: produzione, conservazione e valutazione degli alimenti zootecnici:

dietetica ed igiene alimentare nell'allevamento animale;

alimenti zootecnici;

valutazione nutrizionale degli alimenti zootecnici;

tecnica mangimistica;

utilizzazione zootecnica dei sottoprodotti;

alimentazione degli animali monogastrici da reddito;

alimentazione degli animali poligastrici da reddito.

100 ore — Settori scientifico disciplinari: G09B.

AREA 4 - *Produzioni zootecniche* (100 ore).

Lo studente deve essere in grado di conoscere le differenti razze degli animali in allevamento, di esprimere una valutazione degli animali sul piano morfologico e funzionale con preminente riferimento alle produzioni. Dovrà inoltre approfondire le conoscenze in ambito genetico anche acquisendo competenze biotecnologiche, al fine di applicarle al miglioramento degli animali e delle produzioni zootecniche.

Corso integrato 4.1: etnologia zootecnica, valutazione e miglioramento genetico degli animali e delle produzioni zootecniche:

etnologia zootecnica;

valutazione morfo-funzionale degli animali in produzione zootecnica;

zootecnica generale;

genetica veterinaria;

miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica;

immunogenetica zootecnica;

biometica zootecnica;

valutazione della qualità dei prodotti di origine animale.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: G09A, G09C.

AREA 5 - *Tecnologie d'allevamento* (200 ore).

Lo studente deve possedere solide conoscenze degli aspetti teorici e pratici dell'allevamento, con preminente riferimento alle tecnologie praticate negli allevamenti intensivi. Deve inoltre sapere gestire, attraverso la genetica, l'alimentazione e le tecniche di allevamento, le produzioni animali sul piano quantitativo e qualitativo, e conoscere i mezzi più idonei per integrare l'allevamento zootecnico con l'ambiente, nel rispetto del benessere animale.

Corso integrato 5.1: tecnologie degli allevamenti zootecnici, benessere animale e ambiente:

zootecnica speciale;

avicoltura;

coniglicoltura;

zoocolture;

acquacoltura;

etologia zootecnica;

igiene zootecnica;

igiene e tecnologia avicola;

ecologia zootecnica;

biochimica e chimica dell'inquinamento ambientale;

impatto ambientale degli allevamenti zootecnici.

200 ore - Settori scientifico disciplinari: G09C, G09D, E05B, V32A.

AREA 6 - *Patologia nutrizionale e riproduttiva* (100 ore).

Lo studente dovrà approfondire le conoscenze relative alle patologie dismetaboliche e carenziali ed alle principali patologie riproduttive degli animali d'allevamento; dovrà inoltre pienamente acquisire le moderne tecnologie che consentono una più corretta gestione della funzione riproduttiva.

Corso integrato 6.1: patologia nutrizionale e riproduttiva:

patologia nutrizionale e metabolica;

patologia della riproduzione degli animali in allevamento intensivo;

patologia e tecnica della riproduzione dei volatili domestici;

tossicologia alimentare degli animali domestici.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: V33A, V33B, V34B.

Modulo professionalizzante
Tecnologia e patologia degli animali da reddito

AREA 1 - *Anatomia e fisiologia* (50 ore).

Lo studente deve approfondire le conoscenze sull'anatomia dell'apparato digerente e genitale e sulle ghiandole endocrine degli animali da reddito, volatili domestici compresi. Deve mostrare padronanza della fisiologia della riproduzione e degli aspetti endocrini e metabolici che caratterizzano le condizioni produttive degli animali da reddito (accrescimento, gravidanza e lattazione). Dovrà inoltre acquisire conoscenze specifiche sulle capacità fisiologiche di adattabilità degli animali da reddito alle variabili microclimatiche, a condizioni di inquinamento ambientale e a metodi innovativi di allevamento.

Corso integrato 1.1: anatomia e fisiologia degli animali da reddito:

anatomia degli animali domestici;

anatomia aviare;

fisiologia aviare;

fisiologia degli animali da reddito;

fisiologia dell'adattamento degli animali domestici;

fisiologia della nutrizione animale.

500 ore — Settori scientifico disciplinari: V30A, V30B.

AREA 2 - *Zootecnica e alimentazione* (100 ore).

Lo studente deve approfondire la sua preparazione sulle tecniche di allestimento dei mangimi e sulle necessità nutritive rapportate agli impegni produttivi; deve anche mostrare padronanza della dietetica e dell'igiene alimentare. Particolare attenzione deve essere prestata alle tecniche di allevamento per le diverse specie da reddito così come deve essere attentamente considerato il loro miglioramento genetico.

Corso integrato 2.1: zootecnia e alimentazione:

tecnica mangimistica;

dietetica ed igiene alimentare nell'allevamento animale;

zootecnica speciale;

zoocolture;

miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica;

demografia zootecnica;

biochimica della nutrizione;

alimentazione degli animali monogastrici da reddito;

alimentazione degli animali poligastrici da reddito;

nutrizione ed alimentazione animale.

100 ore - Settori scientifico disciplinari: E05A, G09A, G09B, G09C, G09D.

AREA 3 - *Patologia* (150 ore).

Lo studente deve dimostrare di conoscere i problemi igienico-sanitari degli allevamenti industriali, la epidemiologia, la diagnostica cadaverica e la profilassi delle malattie diffusive e non, sia infettive che parassitarie.

Corso integrato 3.1: malattie infettive e parassitarie e tecnica delle autopsie:

tecnica delle autopsie e diagnostica cadaverica veterinaria;

patologia e diagnostica ultramicroscopica veterinaria:

epidemiologia veterinaria;

igiene veterinaria;

malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria;

patologia aviare;

igiene e tecnologia avicola;

patologia infettiva e profilassi degli animali da laboratorio, da pelliccia, del coniglio e della selvaggina;

profilassi delle malattie parassitarie.

150 ore - Settori scientifico disciplinari: V31A, V32A, V32B.

AREA 4 - *Medica* (150 ore).

Dovrà essere dato particolare rilievo alle patologie delle comunità ed in particolare a quelle nutrizionali, metaboliche e delle tecniche di allevamento. Tutto ciò riferito alle diverse specie animali da reddito. Lo studente dovrà anche mostrare piena padronanza degli opportuni interventi terapeutici e dovrà conoscere gli aspetti specifici della legislazione veterinaria.

Corso integrato 4.1: patologia e clinica degli animali da reddito:

patologia nutrizionale e metabolica veterinaria;

patologia medica degli animali da reddito;

diagnostica di laboratorio medica veterinaria;

biochimica clinica veterinaria;

ematologia ed immunologia clinica veterinaria;

terapia medica veterinaria;

medicina legale veterinaria, legislazione veterinaria, protezione animale e deontologia.

150 ore - Settori scientifico disciplinari: E05B, V33B.

AREA 5 - *Ostetrico-chirurgica* (150 ore).

Lo studente deve approfondire le conoscenze sulla patologia della riproduzione nei maschi e nelle femmine delle specie da reddito. Oltre che perfezionarsi nella diagnostica ostetrico strumentale dovrà mostrare padronanza delle tecniche di induzione e sincronizzazione della ovulazione nei loro aspetti pratici applicativi. Lo studente dovrà essere a conoscenza delle più aggiornate tecniche per affrontare le emergenze chirurgiche in un allevamento intensivo.

Corso integrato 5.1: ostetricia e chirurgia degli animali da reddito:

fisiopatologia della riproduzione animale e fecondazione artificiale;

patologia della riproduzione degli animali in allevamento intensivo;

patologia endocrina della riproduzione animale;

ostetricia veterinaria;

anatomia topografica veterinaria;

ecografia diagnostica e operativa degli animali domestici;

radiologia veterinaria e medicina nucleare;

anestesiologia veterinaria;

chirurgia d'urgenza e terapia intensiva degli animali domestici;

chirurgia endoscopica veterinaria;

ortopedia e clinica traumatologica veterinaria;

medicina operatoria veterinaria;

biomeccanica e podologia veterinaria.

150 ore - Settori scientifico disciplinari: V30A, V34A, V34B.

AREA 6 - *Farmacologia e tossicologia* (50 ore).

Lo studente dovrà approfondire le conoscenze su farmaci e contaminanti ambientali che gli animali da reddito possono assumere con l'alimentazione o a seguito di trattamenti, anche con riferimento all'uso improprio od illegale di sostanze quali anabolizzanti e beta-agonisti. Dovrà essere considerato l'impatto che tali sostanze possono avere sull'economia aziendale ed il rischio per la salute umana connesso alla presenza di residui nelle derrate alimentari prodotte da animali da reddito.

Corso integrato 6.1: farmacologia e tossicologia veterinaria:

tossicologia applicata alle produzioni animali;

tossicologia alimentare degli animali domestici;

tossicologia dei residui negli alimenti;

chemioterapia veterinaria;

farmacosorveglianza veterinaria.

50 ore - Settore scientifico disciplinari: V33A.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 19 giugno 1995

Il rettore: MANTEGAZZA

95A3941

CIRCOLARI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CIRCOLARE 28 giugno 1995, n. 77/95.

Modalità di partecipazione all'iniziativa comunitaria Adapt.

I FASE

Attraverso la presente circolare si vogliono delineare le finalità e le modalità generali di accesso all'Iniziativa comunitaria Adapt decisa dalla Commissione delle Comunità Europee, pubblicata in G.U.C.E., serie C n. 180 del 01/07/1994 ed adottata nel quadro di quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento Cee n. 2082/93 del Consiglio del 20/07/1993 pubblicato in G.U.C.E. serie L n. 193 del 31/07/1993.

Nel rispetto di quanto previsto nel Programma Operativo approvato dalla Commissione il 18/05/1995, considerate le disposizioni della Legge quadro in materia di F.P. del 21/12/1978 n. 845 e l'art. 9 della Legge 19/07/1993 n. 236, tenuto conto anche delle consultazioni con il Coordinamento degli Assessorati Regionali alla F.P., si stabilisce quanto segue:

I. CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

1. OBIETTIVI

L'Iniziativa Adapt intende contribuire all'adattamento della forza lavoro ai mutamenti tecnici ed economici migliorando il funzionamento del mercato del lavoro, la crescita dell'occupazione e la competitività delle imprese nell'Unione Europea.

L'Iniziativa contempla quattro obiettivi:
a) accelerare l'adattamento della forza lavoro ai mutamenti;
b) accrescere la competitività dell'industria, dei servizi e del commercio;
c) prevenire la disoccupazione migliorando le qualifiche della forza lavoro, facilitando una maggiore mobilità professionale;
d) anticipare ed accelerare lo sviluppo di nuove competenze e di nuove attività.

2.REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI

L'accesso all'Iniziativa Adapt avviene attraverso la presentazione di progetti aventi le seguenti caratteristiche che ne consentono l'elegibilità:

a) **la transnazionalità**, tra almeno tre soggetti di tre Paesi Comunitari (condizione sine qua non di eligibilità);

b) **l'innovazione**, finalizzata alla formulazione di nuovi (o inediti a livello locale) approcci e politiche nell'ambito dei sistemi regionali e nazionali di formazione, orientamento e occupazione
c) **l'approccio ascendente (bottom up)**, che permette di mobilitare le competenze e l'esperienza di soggetti rappresentativi di realtà locali, sociali e/o economiche;
d) **la complementarietà con altre azioni comunitarie**, quali le attività dell'Obiettivo 4 del Fse, il Programma Leonardo Da Vinci, le altre iniziative comunitarie che riguardano la riconversione industriale e l'adattamento dei sistemi produttivi (in particolare le PMI), la politica di ricerca e sviluppo tecnologico, i programmi di promozione di occupazione, eccetera.

3. PRIORITA'

Saranno considerati prioritari i progetti volti a:
1) agevolare l'adattamento della forza lavoro minacciata di disoccupazione attraverso: formazione e riqualificazione professionale, azioni di orientamento e di consulenza destinate soprattutto ai lavoratori e alle lavoratrici che si confrontano con le nuove esigenze operative;
2) promuovere la partecipazione e la collaborazione tra i centri di ricerca, le imprese, gli enti di formazione ed i pubblici poteri, al fine di: stimolare le imprese a formare il proprio personale per una rapida applicazione dei risultati di ricerca e sviluppo e migliorare le capacità degli specialisti in materia di formazione;
3) sviluppare i collegamenti e la collaborazione tra i produttori, i fornitori e i clienti, coinvolgendo le grandi imprese e le Pmi sia al fine di incoraggiare il trasferimento di conoscenze, che di migliorare la capacità delle aziènde ad offrire una formazione ai propri dipendenti.
Daranno luogo a priorità:
- le azioni che prevedono un costo complessivo per la durata dell'intervento e per l'insieme dei partner di almeno 1.000.000 di Ecu;
- le azioni con una partecipazione finanziaria di privati di almeno il 15 % nelle Regioni dell'Obiettivo 1 e del 25 % nelle Regioni del Centro - nord.

4. PROMOTORI

- imprese;
- Amministrazioni pubbliche;
- rappresentanti delle parti sociali ed economiche, con preferenza per gli organismi bilaterali;
- organismi pubblici e privati di formazione professionale;
- istituti di insegnamento superiore pubblici e privati;
- servizi per l'impiego
- istituti di ricerca.

5. BENEFICIARI DELL'INIZIATIVA

- lavoratori occupati nelle imprese;
- lavoratori minacciati da disoccupazione;
- lavoratori che hanno appena perduto il loro lavoro a causa di una ristrutturazione dell'impresa o di un settore, al fine di favorire la creazione di posti di lavoro indipendenti;
- lavoratori temporaneamente disoccupati per una situazione di sospensione temporanea del loro contratto in seguito a problemi legati a mutamenti industriali;
- lavoratori che prestano la loro opera a tempo parziale, in seguito ad una riorganizzazione comprendente una modifica dell'orario di lavoro;
- lavoratori potenzialmente occupabili, nei nuovi posti di lavoro creati dopo un riorientamento ed una riqualifica professionale.

II MISURE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

L'Iniziativa si applica in tutto il territorio nazionale.

Asse 1 - Azioni di formazione, orientamento e consulenza.

All'interno di questo asse è previsto il finanziamento di: azioni di ricerca e studio; azioni per lo sviluppo di nuove qualifiche e competenze professionali; azioni di orientamento; azioni di assistenza tecnica e di formazione, anche al fine di favorire la creazione di posti di lavoro indipendenti;

Asse 2 - Anticipazione, promozione dei collegamenti in rete e delle nuove opportunità di lavoro.

All'interno di tale asse, le misure ammissibili sono: la creazione o lo sviluppo a livello europeo di reti per l'analisi dei mercati, della produzione, dell'organizzazione, dell'occupazione nonchè delle relative strutture di sostegno e di servizio; la promozione della collaborazione e della formazione in nuovi settori di attività e il sostegno alle iniziative locali di sviluppo all'occupazione, anche per lavoro non dipendente.

Asse 3- Adattamento delle strutture e dei sistemi di sostegno

Tale asse prevede il finanziamento della collaborazione e degli scambi fra le imprese e i centri di ricerca, i programmi di formazione dei formatori e il sostegno alle azioni di collaborazione tra le imprese.

Asse 4 - Azioni di informazione, di diffusione e di sensibilizzazione

Le azioni previste in tale asse sono: lo sviluppo di banche dati, la diffusione e lo scambio di esperienze; le ricerche e gli studi sui mutamenti aziendali e le azioni volte ad accrescere la conoscenza delle opportunità nei diversi settori economici.

III. DURATA DEI PROGETTI

L'Iniziativa Adapt prevede due periodi di programmazione:

a) primo bando di gara: secondo trimestre del '95;

- approvazione ed avvio dei progetti entro il '95

b) secondo bando di gara, approvazione ed avvio dei progetti entro il '97.

I progetti, di norma, non dovranno avere una durata inferiore ai 24 mesi, nè superiore ai 30.

IV. FINANZIAMENTO

Il Fondo Sociale Europeo mette a disposizione 78.432.000 Ecu dei quali 45.449.280 Ecu al Centro - nord e 32.982.720 Ecu nelle zone dell'obiettivo 1. Tali impegni comunitari copriranno il 45 % del costo complessivo nelle aree del Centro - nord ed il 65 % nelle zone dell'obiettivo 1.

La quota nazionale comprenderà i finanziamenti privati; la quota di cofinanziamento a carico dei privati dovrà essere chiaramente indicata nei preventivi delle spese di cui al formulario per la presentazione dei progetti.
Ai progetti di interesse multiregionale è riservata una quota pari al 20 % dell'ammontare complessivo previsto per l'iniziativa.
Le azioni sovvenzionabili dall'Iniziativa Adapt sono state raggruppate in 4 assi, con la seguente suddivisione delle risorse:

ASSE 1: FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E CONSULENZA:	40 %
ASSE 2: ANTICIPAZIONE ED OCCUPAZIONE:	35 %
ASSE 3: ADEGUAMENTO STRUTTURE E SISTEMI:	15 %
ASSE 4: INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE:	10 %

V. PROCEDURE PREVISTE

1.I promotori inoltrano il formulario per la presentazione dei progetti e il documento per il partenariato transnazionale contemporaneamente al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e alle Regioni competenti.
2. Le Regioni esaminano i formulari pervenuti verificandone la coerenza con le specificità territoriali e comunicano al Ministero del Lavoro entro trenta giorni l'elenco in ordine alle priorità delle candidature esaminate, con due elenchi separati dei quali uno riferito alle iniziative regionali, e l'altro a quelle multiregionali.
3. Il Ministero del Lavoro esamina i formulari avvalendosi del Comitato di accompagnamento, tenendo conto delle graduatorie formulate dalle Regioni.
4. Scaduto il termine di trenta giorni senza che la Regione interessata abbia fatto pervenire al Ministero del Lavoro gli elenchi di cui al punto 2, il Ministero del Lavoro esamina direttamente tutte le candidature riguardanti la Regione stessa.
5. Il Comitato di accompagnamento definisce l'elenco dei progetti e lo sottopone al Ministero del Lavoro che, a seguito della prescritta concertazione con la Commissione Europea, approva le candidature informandone le Regioni ed i soggetti promotori interessati.

VI. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda corredata:
- del formulario per la presentazione dei progetti;
- del documento per il partenariato transnazionale (quest'ultimo sottoscritto congiuntamente dai partner);
- degli allegati;
dovrà pervenire in duplice copia, delle quali una in bollo, al Ministero del Lavoro - Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori - Divisione IV - Via Castelfidardo, 43 - 00185 Roma e contemporaneamente, in unica copia, anch'essa in bollo, alla/alle Regioni di riferimento, Assessorato al Lavoro e/o formazione professionale con la specifica se è un progetto regionale o multiregionale.
Un'ulteriore copia dovrà essere inviata all'Isfol, in qualità di ente che eroga attività di assistenza tecnica per l'Iniziativa, sito in Via G. B.Morgagni, 33 - 00161 Roma.
Per ogni asse a cui si riferisce l'azione proposta dovrà essere presentato un formulario.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato entro le ore 13.00 del 15 settembre 1995.
La domanda dovrà essere firmata dal legale rappresentante dell'organismo che assume la titolarità del progetto ed indicare il settore economico, l'asse di intervento, i partner transnazionali e la/e richiesta/e di finanziamento.
Nel caso che il soggetto promotore differisca da quello attuatore, la domanda deve essere sottoscritta da entrambi, con la chiara specificazione dei diversi ruoli.

VII. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Congiuntamente alla domanda dovrà essere presentato:
1) il formulario compilato in tutte le sue parti. Qualora gli spazi previsti nelle singole voci dovessero risultare insufficienti, sara possibile aggiungere delle integrazioni in allegato, nel rispetto della struttura del formulario;
2) il documento per il partenariato transnazionale (allegato 1), cofirmato dai legali rappresentanti dei partner transnazionali, farà parte integrante del progetto e dovrà essere inviato al Ministero del Lavoro, alle Regioni e, in copia, all'Isfol.
Il formulario per la presentazione dei progetti e il documento per il partenariato transnazionale potranno essere richiesti agli indirizzi di cui al punto VIII della presente circolare.
3) copia dello statuto (ad esclusione degli enti di diritto pubblico).

VIII. INFORMAZIONI

1 - Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale
Sportello informativo "Iniziative comunitarie"
Via Castelfidardo, 43
00185 Roma
Tel. 06/479971 Fax. 06/4440935

2 - Struttura Nazionale di Assistenza Tecnica
Isfol - Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori
Area "Interventi comunitari"
Via G.B.Morgagni, 33
00161 Roma
Tel. 06/445901 Fax. 06/4884306

3 - Assessorato al Lavoro e alla F.P. della Regione in cui si intende realizzare il progetto.

Il Ministro: TREU

95A3942

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 10 maggio 1995:

1) è approvato il programma per riorganizzazione aziendale, limitatamente al periodo dal 1° febbraio 1994 al 31 gennaio 1995, della ditta S.p.a. Metallvakuum Poliplastic, con sede in Monza (Milano) e unità di Cusano Milanino (Milano).

Parere comitato tecnico del 29 luglio 1994: favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 19 settembre 1994 con effetto dal 1° febbraio 1994, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Metallvakuum Poliplastic, con sede in Monza (Milano) e unità di Cusano Milanino (Milano) per il periodo dal 1° agosto 1994 al 31 gennaio 1995.

Istanza aziendale presentata il 28 luglio 1994 con decorrenza 1° agosto 1994;

2) è approvato il programma per riorganizzazione aziendale, limitatamente al periodo dal 14 giugno 1993 al 13 settembre 1994, della ditta S.p.a. Itea, con sede in Milano e unità di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) e Putignano (Bari).

Parere comitato tecnico del 23 febbraio 1994: favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 18 marzo 1994 con effetto dal 14 giugno 1993, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Itea, con sede in Milano e unità di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) e Putignano (Bari) per il periodo dal 14 giugno 1994 al 13 settembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 25 luglio 1994 con decorrenza 14 giugno 1994;

3) è approvato il programma per riorganizzazione aziendale, limitatamente al periodo dal 23 agosto 1993 al 22 febbraio 1995, della ditta S.p.a. Kontron Instruments, con sede in Milano e unità di Milano e uffici di Venezia-Mestre e Roma.

Parere comitato tecnico dell'11 marzo 1994: favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 5 aprile 1994 con effetto dal 23 agosto 1993, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Kontron Instruments, con sede in Milano e unità di Milano e uffici di Venezia-Mestre e Roma per il periodo dal 23 agosto 1994 al 22 febbraio 1995.

Istanza aziendale presentata il 19 settembre 1994 con decorrenza 23 agosto 1994;

4) è approvato il programma per ristrutturazione aziendale, limitatamente al periodo dal 14 febbraio 1994 al 13 agosto 1995, della ditta S.p.a. S.A.C.M.E., con sede in Milano e ufficio e unità produttiva di Pessano con Born. (Milano), ufficio e unità produttiva di Agrate (Milano).

Parere comitato tecnico del 23 febbraio 1995: favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. S.A.C.M.E., con sede in Milano e ufficio e unità produttiva di Pessano con Born. (Milano), ufficio e unità produttiva di Agrate (Milano) per il periodo dal 14 febbraio 1994 al 13 agosto 1994.

Istanza aziendale presentata l'11 febbraio 1994 con decorrenza 14 febbraio 1994;

5) a seguito dell'approvazione del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale con effetto dal 14 febbraio 1994, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. S.A.C.M.E., con sede in Milano e ufficio e unità produttiva di Pessano con Born. (Milano), ufficio e unità produttiva di Agrate (Milano) per il periodo dal 14 agosto 1994 al 13 febbraio 1995.

Istanza aziendale presentata il 24 settembre 1994 con decorrenza 14 agosto 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, ad eccezione delle esplicite concessioni in deroga, eventualmente recate dal presente provvedimento, verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 10 maggio 1995:

1) è approvato il programma per riorganizzazione aziendale, limitatamente al periodo dal 1° dicembre 1993 al 30 novembre 1994, della ditta S.p.a. Ciga Service (Gruppo Ciga), con sede in Milano e unità di Milano e Venezia.

Parere comitato tecnico del 29 luglio 1994: favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Ciga Service (Gruppo Ciga), con sede in Milano e unità di Milano e Venezia per il periodo dal 1° dicembre 1993 al 30 aprile 1994.

Istanza aziendale presentata il 23 dicembre 1993 con decorrenza 1° dicembre 1993.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 15990/11 del 19 settembre 1994;

2) a seguito dell'approvazione del programma per riorganizzazione aziendale, intervenuta con il presente decreto è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale già disposta con decreto ministeriale con effetto dal 1° dicembre 1993, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Ciga Service (Gruppo Ciga), con sede in Milano e unità di Milano e Venezia per il periodo dal 1° maggio 1994 al 30 ottobre 1994.

Istanza aziendale presentata il 23 giugno 1994 con decorrenza 1° maggio 1994;

3) è approvato il programma per ristrutturazione aziendale, limitatamente al periodo dal 15 novembre 1993 al 14 maggio 1995, della ditta S.r.l. Spea, con sede in Volpiano (Torino) e unità di Volpiano (Torino).

Parere comitato tecnico del 22 febbraio 1995: favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Spea, con sede in Volpiano (Torino) e unità di Volpiano (Torino) per il periodo dal 15 novembre 1993 al 14 maggio 1994.

Istanza aziendale presentata il 26 novembre 1993 con decorrenza 15 novembre 1993;

4) a seguito dell'approvazione del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale con effetto dal 15 novembre 1993, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Spea, con sede in Volpiano (Torino) e unità di Volpiano (Torino) per il periodo dal 15 maggio 1994 al 14 novembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 31 maggio 1994 con decorrenza 15 maggio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, ad eccezione delle esplicite concessioni in deroga, eventualmente recate dal presente provvedimento, verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 10 maggio 1995:

1) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 27 luglio 1994 al 26 gennaio 1995, della ditta S.p.a. Nuovo Pignone, con sede in Firenze e unità di Schio (Vicenza).

Parere comitato tecnico del 4 aprile 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dal 27 luglio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Nuovo Pignone, con sede in Firenze e unità di Schio (Vicenza) per il periodo dal 27 luglio 1994 al 26 gennaio 1995.

Istanza aziendale presentata il 28 luglio 1994 con decorrenza 27 luglio 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14;

2) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dall'8 febbraio 1994 al 7 febbraio 1995 della ditta S.a.s. Industria Siciliana Pomice, con sede in Palermo e unità di Palermo.

Parere comitato tecnico del 4 aprile 1995: favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.a.s. Industria Siciliana Pomice, con sede in Palermo e unità di Palermo per il periodo dall'8 febbraio 1994 al 7 agosto 1994.

Istanza aziendale presentata il 4 marzo 1994 con decorrenza 8 febbraio 1994;

3) a seguito dell'approvazione del programma per crisi aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale con effetto dall'8 febbraio 1994, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.a.s. Industria Siciliana Pomice, con dede in Palermo e unità di Palermo per il periodo dall'8 agosto 1994 al 7 febbraio 1995.

Istanza aziendale presentata il 22 settembre 1994 con decorrenza 8 agosto 1994;

4) sono accertati i presupposti di cui all'art. 3, comma 2, legge n. 223/1991, relativi al periodo dall'11 novembre 1993 al 10 maggio 1994, della ditta S.c. a r.l. Consorzio Agrario Provinciale di Perugia, con sede in Perugia e unità di Perugia e Spoleto (Perugia).

Parere comitato tecnico del 4 aprile 1995: favorevole.

A seguito dell'accertamento di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per liquidazione coatta, già disposta con decreto ministeriale con effetto dall'11 novembre 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.c. a r.l. Consorzio Agrario Provinciale di Perugia, con sede in Perugia e unità di Perugia e Spoleto (Perugia) per il periodo dall'11 novembre 1993 al 10 maggio 1994.

Art. 3, comma 2, legge n. 223/1991. Decreto del 2 luglio 1991, contributo addizionale: no.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento;

5) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 28 marzo 1994 al 27 marzo 1995, della ditta S.a.s. M.E.M., con sede in Casavatore (Napoli) e unità di Casavatore (Napoli).

Parere comitato tecnico del 4 aprile 1995: favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.a.s. M.E.M., con sede in Casavatore (Napoli) e unità di Casavatore (Napoli) per il periodo dal 28 marzo 1994 al 27 settembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 15 marzo 1994 con decorrenza 28 marzo 1994;

6) a seguito dell'approvazione del programma per crisi aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale con effetto dal 28 marzo 1994, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.a.s. M.E.M., con sede in Casavatore (Napoli) e unità di Casavatore (Napoli) per il periodo dal 10 novembre 1994 al 27 marzo 1995.

Istanza aziendale presentata il 17 novembre 1994 con decorrenza 28 settembre 1994.

Art. 7, comma 1, legge n. 236/1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 10 maggio 1995:

1) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 30 giugno 1992 al 29 dicembre 1992, della ditta S.c. a r.l. Consorzio Agrario Interprovinciale di Salerno, Napoli e Avellino, con sede in Salerno, località Lamia (Salerno) e unità di Tabacchificio di Atripalda (Avellino).

Parere comitato tecnico del 21 marzo 1995: favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.c. a r.l. Consorzio Agrario Interprovinciale di Salerno, Napoli e Avellino, con sede in Salerno, località Lamia (Salerno) e unità di Tabacchificio di Atripalda (Avellino) per il periodo dal 30 giugno 1992 al 29 dicembre 1992.

Istanza aziendale presentata il 1° agosto 1992 con decorrenza 30 giugno 1992.

A conferma delibera C.I.P.I. 12 agosto 1992 relativa a varie unità Campania;

2) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 2 maggio 1994 al 1° maggio 1995, della ditta S.r.l. Maglificio Albatex, con sede in Nereto (Teramo) e unità di Nereto (Teramo).

Parere comitato tecnico del 21 marzo 1995: favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Maglificio Albatex, con sede in Nereto (Teramo) e unità di Nereto (Teramo) per il periodo dal 2 maggio 1994 al 1° novembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 23 giugno 1994 con decorrenza 2 maggio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento;

3) a seguito dell'approvazione del programma per crisi aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale già disposta con decreto ministeriale con effetto dal 2 maggio 1994, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Maglificio Albatex, con sede in Nereto (Teramo) e unità di Nereto (Teramo) per il periodo dal 2 novembre 1994 al 1° maggio 1995.

Istanza aziendale presentata il 5 dicembre 1994 con decorrenza 2 novembre 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento;

4) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 2 maggio 1994 al 1° maggio 1995, della ditta S.r.l. Eluviano De Dominicis, con sede in Torre dei Passeri (Pescara) e unità di Torre Casauria (Pescara).

Parere comitato tecnico del 21 marzo 1995: favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Eluviano De Dominicis, con sede in Torre dei Passeri (Pescara) e unità di Torre Casauria (Pescara) per il periodo dal 21 giugno 1994 al 1° novembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 28 giugno 1994 con decorrenza 2 maggio 1994.

Art. 7, comma 1, legge n. 236/1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento;

5) a seguito dell'approvazione del programma per crisi aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale già disposta con decreto ministeriale con effetto dal 21 giugno 1994, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Eluviano De Dominicis, con sede in Torre dei Passeri (Pescara) e unità di Torre Casauria (Pescara) per il periodo dal 2 novembre 1994 al 1° maggio 1995.

Istanza aziendale presentata il 1° dicembre 1994 con decorrenza 2 novembre 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 10 maggio 1995:

1) è approvato il programma per crisi aziendale, limitatamente al periodo dal 20 giugno 1994 al 19 dicembre 1994, della ditta S.r.l. Com Cook, con sede in Napoli e unità di Avellino.

Parere comitato tecnico del 16 marzo 1995: favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Com Cook, con sede in Napoli e unità di Avellino per il periodo dal 20 giugno 1994 al 19 dicembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 16 giugno 1994 con decorrenza 20 giugno 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 10 maggio 1995:

1) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 1° settembre 1992 al 21 ottobre 1992, della ditta S.r.l. D.P.E., con sede in Cellole (Caserta) e unità di Sessa Aurunca (Caserta).

Parere comitato tecnico del 16 marzo 1995: favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, già disposta con decreto ministeriale con effetto dal 21 ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. D.P.E., con sede in Cellole (Caserta) e unità di Sessa Aurunca (Caserta) per il periodo dal 1° settembre 1992 al 21 ottobre 1992.

Istanza aziendale presentata il 12 maggio 1992 con decorrenza 1° settembre 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento;

2) a seguito dell'approvazione relativa al programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il decreto ministeriale del 9 febbraio 1995, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 9 febbraio 1995 con effetto dal 29 dicembre 1993, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Officine Casertane, ora Firema Trasporti, con sede in Napoli e unità di Caserta e S. Nicola La Strada (Caserta) per il periodo dal 29 dicembre 1994 al 28 giugno 1995.

Istanza aziendale presentata il 30 dicembre 1994 con decorrenza 29 dicembre 1994;

3) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 1° maggio 1994 al 30 aprile 1995, della ditta S.c. a r.l. Tecnoquadri, con sede in Catania e unità di Belpasso (Catania).

Parere comitato tecnico del 16 marzo 1995: favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.c. a r.l. Tecnoquadri, con sede in Catania e unità di Belpasso (Catania) per il periodo dal 1° maggio 1994 al 31 ottobre 1994.

Istanza aziendale presentata il 16 giugno 1994 con decorrenza 1° maggio 1994;

4) a seguito dell'approvazione del programma per crisi aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale con effetto dal 1° maggio 1994, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.c. a r.l. Tecnoquadri, con sede in Catania e unità di Belpasso (Catania) per il periodo dal 1° novembre 1994 al 30 aprile 1995.

Istanza aziendale presentata il 12 dicembre 1994 con decorrenza 1° novembre 1994;

5) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 2 maggio 1994 al 1° maggio 1995, della ditta S.p a. Agnello Costruzioni, con sede in Messina e unità di Brolo (Messina), Messina e S. Marco D'Alunzio (Messina).

Parere comitato tecnico del 16 marzo 1995: favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Agnello Costruzioni, con sede in Messina e unità di Brolo (Messina), Messina e S. Marco d'Alunzio (Messina) per il periodo dal 2 maggio 1994 al 1° novembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 24 giugno 1994 con decorrenza 2 maggio 1994;

6) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 20 maggio 1994 al 19 maggio 1995, della ditta S.r.l. Sice di F.lli Donzelli, con sede in Napoli e unità di Napoli.

Parere comitato tecnico del 16 marzo 1995: favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Sice di F lli Donzelli, con sede in Napoli e unità di Napoli per il periodo dal 20 maggio 1994 al 19 novembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 19 maggio 1994 con decorrenza 20 maggio 1994;

7) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 30 maggio 1994 al 29 maggio 1995, della ditta S.r.l. Mari del Sud - Manifatture Riunite del Sud, con sede in Sirignano (Avellino) e unità di Avellino.

Parere comitato tecnico del 16 marzo 1995: favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Mari del Sud - Manifatture Riunite del Sud, con sede in Sirignano (Avellino) e unità di Avellino per il periodo dal 30 maggio 1994 al 29 novembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 25 giugno 1994 con decorrenza 30 maggio 1994;

8) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 23 giugno 1994 al 22 giugno 1995, della ditta S.r.l Imar Sud, con sede in Baronissi (Salerno) e unità di Baronissi (Salerno).

Parere comitato tecnico del 16 marzo 1995: favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.r.l. Imar Sud, con sede in Baronissi (Salerno) e unità di Baronissi (Salerno) per il periodo dal 23 giugno 1994 al 22 dicembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 25 luglio 1994 con decorrenza 23 giugno 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento;

9) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 13 giugno 1994 al 12 giugno 1995, della ditta S.a.s. Ipiemme del cav. Melillo & C., con sede in Alife (Caserta) e unità di Alife (Caserta).

Parere comitato tecnico del 16 marzo 1995: favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S a s. Ipiemme del cav. Melillo & C., con sede in Alife (Caserta) e unità di Alife (Caserta), per il periodo dal 13 giugno 1994 al 12 dicembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 7 luglio 1994 con decorrenza 13 giugno 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento;

10) a seguito dell'approvazione del programma per crisi aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale già disposta con decreto ministeriale con effetto dal 13 giugno 1994, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.a.s. Ipiemme del cav. Melillo & C., con sede in Alife (Caserta) e unità di Alife (Caserta) per il periodo dal 13 dicembre 1994 al 12 giugno 1995.

Istanza aziendale presentata il 21 gennaio 1995 con decorrenza 13 dicembre 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, ad eccezione delle esplicite concessioni in deroga, eventualmente recate dal presente provvedimento, verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 10 maggio 1995:

1) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 1° aprile 1994 al 31 marzo 1995, della ditta S p.a. Terni Industrie Chimiche, con sede in Narni Montoro (Terni) e unità di Nera Montoro (Terni).

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 1° aprile 1992, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.p.a. Terni Industrie Chimiche, con sede in Narni Montoro (Terni) e unità di Nera Montoro (Terni) per il periodo dal 1° aprile 1994 al 30 settembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 23 aprile 1994 con decorrenza 1° aprile 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

2) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 1° aprile 1992, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.p.a. Terni Industrie Chimiche, con sede in Narni Montoro (Terni) e unità di Nera Montoro (Terni) per il periodo dal 1° ottobre 1994 al 31 marzo 1995.

Istanza aziendale presentata il 25 ottobre 1994 con decorrenza 1° ottobre 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

3) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 1° ottobre 1993 al 30 settembre 1994, della ditta S.p.a. Enichem Anic S.r.l., dal 1° agosto 1993 Enichem, con sede in Palermo e unità di Assemini (Cagliari), Porto Marghera (Venezia), Porto Torres (Sassari), Sarroch (Sassari) e sede direzione e uffici di S. Donato Milanese (Milano).

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.p.a. Enichem Anic S.r.l., dal 1° agosto 1993 Enichem, con sede in Palermo e unità di Assemini (Cagliari), Porto Marghera (Venezia), Porto Torres (Sassari), Sarroch (Sassari) e sede direzione e uffici di S. Donato Milanese (Milano), per il periodo dal 1° ottobre 1993 al 31 marzo 1994.

Istanza aziendale presentata il 24 novembre 1993 con decorrenza 1° ottobre 1993.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

4) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.p.a. Enichem Anic S.r.l., dal 1° agosto 1993 Enichem, con sede in Palermo e unità di Assemini (Cagliari), Porto Marghera (Venezia), Porto Torres (Sassari), Sarroch (Sassari) e sede direzione e uffici di S. Donato Milanese (Milano), per il periodo dal 1° aprile 1994 al 30 settembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 6 maggio 1994 con decorrenza 1° aprile 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

5) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 7 febbraio 1994 al 6 febbraio 1995, della ditta S.p.a. Enichem Syntesis, con sede in Palermo e unità di Villadossola (Novara).

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 7 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.p.a. Enichem Syntesis, con sede in Palermo e unità di Villadossola (Novara) per il periodo dal 7 febbraio 1994 al 31 luglio 1994.

Istanza aziendale presentata il 16 novembre 1993 con decorrenza 7 febbraio 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

6) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 1° ottobre 1993 al 30 settembre 1994, della ditta S.p.a. Enichem Syntesis, con sede in Palermo e unità di laboratorio di Bolgiano (Milano), laboratorio di Paderno Dugnano (Milano), sede di Milano e Sesto S. Giovanni (Milano).

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.p.a. Enichem Syntesis, con sede in Palermo e unità di laboratorio di Bolgiano (Milano), laboratorio di Paderno Dugnano (Milano), sede di Milano e Sesto S. Giovanni (Milano), per il periodo dal 1° ottobre 1993 al 31 marzo 1994.

Istanza aziendale presentata il 30 ottobre 1993 con decorrenza 1° ottobre 1993.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

7) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.p.a. Enichem Syntesis, con sede in Palermo e unità di laboratorio di Bolgiano (Milano), laboratorio di Paderno Dugnano (Milano), sede di Milano e Sesto S. Giovanni (Milano), per il periodo dal 1° aprile 1994 al 30 settembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 4 maggio 1994 con decorrenza 1° aprile 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

8) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 27 gennaio 1994 al 26 gennaio 1995, della ditta S.p.a. Ibla, con sede in Palermo e unità di Ragusa.

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 27 gennaio 1992, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.p.a. Ibla, con sede in Palermo e unità di Ragusa, per il periodo dal 27 gennaio 1994 al 26 luglio 1994.

Istanza aziendale presentata il 18 ottobre 1993 con decorrenza 27 gennaio 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

9) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 27 gennaio 1992, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S p.a. Ibla, con sede in Palermo e unità di Ragusa, per il periodo dal 27 luglio 1994 al 26 gennaio 1995.

Istanza aziendale presentata il 27 luglio 1994 con decorrenza 27 luglio 1994.

Delibera C I P E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

10) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 1° ottobre 1993 al 30 settembre 1994. della ditta S.r.l. Fosfotec, con sede in Palermo e unità di Crotone.

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 22 settembre 1992 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.r.l. Fosfotec, con sede in Palermo e unità di Crotone, per il periodo dal 1° ottobre 1993 al 31 marzo 1994.

Istanza aziendale presentata il 3 novembre 1993 con decorrenza 1° ottobre 1993.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

11) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 22 settembre 1992 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.r.l. Fosfotec, con sede in Palermo e unità di Crotone, per il periodo dal 1° aprile 1994 al 30 settembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 29 aprile 1994 con decorrenza 1° aprile 1994.

Delibera C I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

12) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 31 dicembre 1993 al 30 dicembre 1994, della ditta S.r.l. Enichem Augusta Industriale, con sede in Milano e unità di Augusta (Siracusa).

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 22 settembre 1992 con effetto dal 30 dicembre 1991, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.r.l. Enichem Augusta Industriale, con sede in Milano e unità di Augusta (Siracusa), per il periodo dal 31 dicembre 1993 al 30 giugno 1994.

Istanza aziendale presentata il 31 dicembre 1993 con decorrenza 31 dicembre 1993.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

13) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 22 settembre 1992 con effetto dal 30 dicembre 1991, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.r.l. Enichem Augusta Industriale, con sede in Milano e unità di Augusta (Siracusa), per il periodo dal 1° luglio 1994 al 30 dicembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 22 aprile 1994 con decorrenza 1° luglio 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

14) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 19 novembre 1993 al 18 novembre 1994, della ditta S.r.l. Enichem Augusta Industriale, con sede in Milano e unità di Paderno Dugnano (Milano).

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 22 settembre 1992 con effetto dal 18 novembre 1991, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.r.l. Enichem Augusta Industriale, con sede in Milano e unità di Paderno Dugnano (Milano), per il periodo dal 19 novembre 1993 al 18 maggio 1994.

Istanza aziendale presentata il 30 ottobre 1993 con decorrenza 19 novembre 1993.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

15) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 22 settembre 1992 con effetto dal 18 novembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Enichem Augusta Industriale, con sede in Milano e unità di Paderno Dugnano (Milano), per il periodo dal 19 maggio 1994 al 18 novembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 28 aprile 1994 con decorrenza 19 maggio 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

16) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 1° ottobre 1993 al 30 settembre 1994, della ditta S.r.l. Enichem Augusta Industriale, con sede in Milano e unità di Porto Torres (Sassari), sede in Milano e uffici vendita e filiali in Milano.

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 22 settembre 1992 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Enichem Augusta Industriale, con sede in Milano e unità di Porto Torres (Sassari), sede in Milano e uffici vendita e filiali in Milano, per il periodo dal 1° ottobre 1993 al 31 marzo 1994.

Istanza aziendale presentata il 28 ottobre 1993 con decorrenza 1° ottobre 1993.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

17) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 22 settembre 1992 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Enichem Augusta Industriale, con sede in Milano e unità di Porto Torres (Sassari), sede in Milano e uffici vendita e filiali in Milano, per il periodo dal 1° aprile 1994 al 30 settembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 19 maggio 1994 con decorrenza 1° aprile 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

18) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 18 novembre 1993 al 17 novembre 1994, della ditta S.r.l. Ecp Enichem Polimeri, dal 1° agosto 1993 Enichem S.p.a., con sede in Milano e laboratorio di S. Donato (Milano).

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 18 novembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Ecp Enichem Polimeri, dal 1° agosto 1993 Enichem S.p.a., con sede in Milano e laboratorio di S. Donato (Milano) per il periodo dal 18 novembre 1993 al 17 maggio 1994.

Istanza aziendale presentata il 30 novembre 1993 con decorrenza 18 novembre 1993.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

19) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 18 novembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Ecp Enichem Polimeri, dal 1° agosto 1993 Enichem S.p.a., con sede in Milano e laboratorio di S. Donato (Milano) per il periodo dal 18 maggio 1994 al 17 novembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 5 maggio 1994 con decorrenza 18 maggio 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

20) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 30 dicembre 1993 al 29 dicembre 1994, della ditta S.r.l. Ecp Enichem Polimeri, dal 1° agosto 1993 Enichem S.p.a., con sede in Milano e unità di Porto Marghera (Venezia).

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 30 dicembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Ecp Enichem Polimeri, dal 1° agosto 1993 Enichem S.p.a., con sede in Milano e unità di Porto Marghera (Venezia), per il periodo dal 30 dicembre 1993 al 29 giugno 1994.

Istanza aziendale presentata il 30 novembre 1993 con decorrenza 30 dicembre 1993.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

21) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 30 dicembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Ecp Enichem Polimeri, dal 1° agosto 1993 Enichem S.p.a., con sede in Milano e unità di Porto Marghera (Venezia), per il periodo dal 30 giugno 1994 al 29 dicembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 19 maggio 1994 con decorrenza 30 giugno 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

22) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 1° ottobre 1993 al 30 settembre 1994, della ditta S.r.l. Ecp Enichem Polimeri, dal 1° agosto 1993 Enichem S.p.a., con sede in Milano e unità di Brindisi, Cesano Maderno (Milano), Ferrara, Mantova, Milano, Nera Montoro (Terni) e Priolo (Siracusa).

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Ecp Enichem Polimeri, dal 1° agosto 1993 Enichem S.p.a., con sede in Milano e unità di Brindisi, Cesano Maderno (Milano), Ferrara, Mantova, Milano, Nera Montoro (Terni) e Priolo (Siracusa), per il periodo dal 1° ottobre 1993 al 31 marzo 1994.

Istanza aziendale presentata il 24 novembre 1993 con decorrenza 1° ottobre 1993.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

23) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Ecp Enichem Polimeri, dal 1° agosto 1993 Enichem S.p.a., con sede in Milano e unità di Brindisi, Cesano Maderno (Milano), Ferrara, Mantova, Milano, Nera Montoro (Terni) e Priolo (Siracusa), per il periodo dal 1° aprile 1994 al 30 settembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 9 maggio 1994 con decorrenza 1° aprile 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

24) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 1° ottobre 1993 al 30 settembre 1994, della ditta S.p.a. Enichem Partecipazioni, dal 1° agosto 1993 Enichem S.p.a., con sede in Milano e uffici di S. Donato Milanese (Milano).

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Enichem Partecipazioni, dal 1° agosto 1993 Enichem S.p.a., con sede in Milano e uffici di S. Donato Milanese (Milano) per il periodo dal 1° ottobre 1993 al 31 marzo 1994.

Istanza aziendale presentata il 24 novembre 1993 con decorrenza 1° ottobre 1993.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

25) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Enichem Partecipazioni, dal 1° agosto 1993 Enichem S.p.a., con sede in Milano e uffici di S. Donato Milanese (Milano) per il periodo dal 1° aprile 1994 al 30 settembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 4 maggio 1994 con decorrenza 1° aprile 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

26) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 1° ottobre 1993 al 30 settembre 1994, della ditta S.p.a. Serchem, dal 1° agosto 1993 Enichem, con sede in Milano e unità di Milano.

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 22 settembre 1992 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Serchem, dal 1° agosto 1993 Enichem, con sede in Milano e unità di Milano, per il periodo dal 1° ottobre 1993 al 31 marzo 1994.

Istanza aziendale presentata il 24 novembre 1993 con decorrenza 1° ottobre 1993.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

27) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 22 settembre 1992 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Serchem, dal 1° agosto 1993 Enichem, con sede in Milano e unità di Milano, per il periodo dal 1° aprile 1994 al 30 settembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 20 aprile 1994 con decorrenza 1° aprile 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

28) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 1° ottobre 1993 al 30 settembre 1994, della ditta S.p.a. Enichem (Holding), con sede in Milano e uffici di Assago (Milano), uffici di Milano e uffici di S. Donato Milanese (Milano).

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Enichem (Holding), con sede in Milano e uffici di Assago (Milano), uffici di Milano e uffici di S. Donato Milanese (Milano), per il periodo dal 1° ottobre 1993 al 31 marzo 1994.

Istanza aziendale presentata il 24 novembre 1993 con decorrenza 1°. ottobre 1993.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

29) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Enichem (Holding), con sede in Milano e uffici di Assago (Milano), uffici di Milano e uffici di S. Donato Milanese (Milano), per il periodo dal 1° aprile 1994 al 30 settembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 20 aprile 1994 con decorrenza 1° aprile 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

30) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 1° ottobre 1993 al 30 settembre 1994, della ditta S.p.a. Enichem Fibre con sede in Palermo, sede direzionale di Milano e uffici di San Donato Milanese (Milano).

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Enichem Fibre, con sede in Palermo, sede direzionale di Milano e uffici di San Donato Milanese (Milano), per il periodo dal 1° ottobre 1993 al 31 marzo 1994.

Istanza aziendale presentata il 23 novembre 1993 con decorrenza 1° ottobre 1993.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

31) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Enichem Fibre, con sede in Palermo, sede direzionale di Milano e uffici di San Donato Milanese (Milano), per il periodo dal 1° aprile 1994 al 30 settembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 20 aprile 1994 con decorrenza 1° aprile 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

32) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 7 febbraio 1994 al 6 febbraio 1995, della ditta S.p.a. Enichem Fibre, con sede in Palermo e unità di Pisticci (Matera).

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dal 7 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Enichem Fibre, con sede in Palermo e unità di Pisticci (Matera), per il periodo dal 7 febbraio 1994 al 6 agosto 1994.

Istanza aziendale presentata il 14 gennaio 1994 con decorrenza 7 febbraio 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.Q.;

33) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dal 7 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Enichem Fibre, con sede in Palermo e unità di Pisticci (Matera), per il periodo dal 7 agosto 1994 al 6 febbraio 1995.

Istanza aziendale presentata il 23 settembre 1994 con decorrenza 7 agosto 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

34) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dall'8 febbraio 1994 al 7 febbraio 1995, della ditta S.p.a. Enichem Fibre, con sede in Palermo e unità di Ottana (Nuoro).

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dall'8 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Enichem Fibre, con sede in Palermo e unità di Ottana (Nuoro) per il periodo dall'8 febbraio 1994 al 7 agosto 1994.

Istanza aziendale presentata il 14 gennaio 1994 con decorrenza 8 febbraio 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

35) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dall'8 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Enichem Fibre, con sede in Palermo e unità di Ottana (Nuoro), per il periodo dall'8 agosto 1994 al 7 febbraio 1995.

Istanza aziendale presentata il 23 settembre 1994 con decorrenza 8 agosto 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

36) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 7 febbraio 1994 al 6 febbraio 1995, della ditta S.p.a. Enichem Agricoltura, con sede in Milano e unità di Cancello (Caserta).

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 7 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Enichem Agricoltura, con sede in Milano e unità di Cancello (Caserta) per il periodo dal 7 febbraio 1994 al 6 agosto 1994.

Istanza aziendale presentata il 26 novembre 1993 con decorrenza 7 febbraio 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

37) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 7 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.p.a. Enichem Agricoltura, con sede in Milano e unità di Cancello (Caserta), per il periodo dal 7 agosto 1994 al 6 febbraio 1995.

Istanza aziendale presentata il 23 settembre 1994 con decorrenza 7 agosto 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

38) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 1° marzo 1994 al 28 febbraio 1995, della ditta S.p.a. Enichem Agricoltura, con sede in Milano e unità di Manfredonia (Foggia).

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 1° marzo 1992, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.p.a. Enichem Agricoltura, con sede in Milano e unità di Manfredonia (Foggia), per il periodo dal 1° marzo 1994 al 31 agosto 1994.

Istanza aziendale presentata il 21 aprile 1994 con decorrenza 1° marzo 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

39) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 1° marzo 1992, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.p.a. Enichem Agricoltura, con sede in Milano e unità di Manfredonia (Foggia), per il periodo dal 1° settembre 1994 al 28 febbraio 1995.

Istanza aziendale presentata il 27 settembre 1994 con decorrenza 1° settembre 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

40) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 1° ottobre 1993 al 30 settembre 1994, della ditta S.p.a. Enichem Agricoltura, con sede in Milano e unità di Gela (Caltanissetta), Porto Marghera (Venezia), Priolo (Siracusa), Ravenna e sede e uffici di Milano.

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Enichem Agricoltura, con sede in Milano e unità di Gela (Caltanissetta), Porto Marghera (Venezia), Priolo (Siracusa), Ravenna e sede e uffici di Milano, per il periodo dal 1° ottobre 1993 al 31 marzo 1994.

Istanza aziendale presentata il 24 novembre 1993 con decorrenza 1° ottobre 1993.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

41) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Enichem Agricoltura, con sede in Milano e unità di Gela (Caltanissetta), Porto Marghera (Venezia), Priolo (Siracusa), Ravenna e sede e uffici di Milano, per il periodo dal 1° aprile 1994 al 30 settembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 22 aprile 1994 con decorrenza 1° aprile 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

42) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 1° ottobre 1993 al 30 settembre 1994, della ditta S.r.l. Enichem Elastomeri, con sede in Milano e unità di Milano-Assago (Milano) e Ravenna.

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Enichem Elastomeri, con sede in Milano e unità di Milano-Assago (Milano) e Ravenna, per il periodo dal 1° ottobre 1993 al 31 marzo 1994.

Istanza aziendale presentata il 30 ottobre 1993 con decorrenza 1° ottobre 1993.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

43) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Enichem Elastomeri, con sede in Milano e unità di Milano-Assago (Milano) e Ravenna, per il periodo dal 1° aprile 1994 al 30 settembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 27 aprile 1994 con decorrenza 1° aprile 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

44) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 16 dicembre 1993 al 15 dicembre 1994, della ditta S.p.a. Istituto Guido Donegani, dal 1° agosto 1993 Enichem S.p.a., con sede in Novara ora Milano, centro ricerche di Novara e ufficio di Milano.

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 16 dicembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Istituto Guido Donegani, dal 1° agosto 1993 Enichem S.p.a., con sede in Novara ora Milano, centro ricerche di Novara e ufficio di Milano, per il periodo dal 16 dicembre 1993 al 15 giugno 1994.

Istanza aziendale presentata il 30 novembre 1993 con decorrenza 16 dicembre 1993.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

45) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 16 dicembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Istituto Guido Donegani, dal 1° agosto 1993 Enichem S.p.a., con sede in Novara ora Milano, centro ricerche di Novara e ufficio di Milano, per il periodo dal 16 giugno 1994 al 15 dicembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 15 maggio 1994 con decorrenza 16 giugno 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

46) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 1° ottobre 1993 al 30 settembre 1994, della ditta S.p.a. Montefibre, con sede in Milano, uffici direzionali e sede di Milano.

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Montefibre, con sede in Milano, uffici direzionali e sede di Milano, per il periodo dal 1° ottobre 1993 al 31 marzo 1994.

Istanza aziendale presentata il 22 novembre 1993 con decorrenza 1° ottobre 1993.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

47) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Montefibre, con sede in Milano, uffici direzionali e sede di Milano, per il periodo dal 1° aprile 1994 al 30 settembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 20 aprile 1994 con decorrenza 1° aprile 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

48) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dall'8 febbraio 1994 al 7 febbraio 1995, della ditta S.p.a. Montefibre, con sede in Milano e unità di Acerra (Napoli) e Porto Marghera (Venezia).

Parere comitato tecnico del 7 febbraio 1995: favorevole.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dall'8 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Montefibre, con sede in Milano e unità di Acerra (Napoli) e Porto Marghera (Venezia), per il periodo dall'8 febbraio 1994 al 7 agosto 1994.

Istanza aziendale presentata il 19 gennaio 1994 con decorrenza 8 febbraio 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

49) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 19 aprile 1993 con effetto dall'8 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Montefibre, con sede in Milano e unità di Acerra (Napoli) e Porto Marghera (Venezia), per il periodo dall'8 agosto 1994 e 7 febbraio 1995.

Istanza aziendale presentata il 23 settembre 1994 con decorrenza 8 agosto 1994.

Delibera C.I.P.E. 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, ad eccezione delle esplicite concessioni in deroga, eventualmente recate dal presente provvedimento, verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 10 maggio 1995:

1) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 2 maggio 1994 al 1° maggio 1995, della ditta S n.c. G.E.M. - General Electric Monfalcone di Adriano De Stabile & C., sede in Monfalcone (Gorizia) e unità di Monfalcone (Gorizia).

Parere comitato tecnico dell'8 marzo 1995: favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.n.c. G.E.M. - General Electric Monfalcone di Adriano De Stabile & C., con sede in Monfalcone (Gorizia) e unità di Monfalcone (Gorizia), per il periodo dal 2 maggio 1994 al 1° novembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 10 maggio 1994 con decorrenza 2 maggio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, ad eccezione delle esplicite concessioni in deroga, eventualmente recate dal presente provvedimento, verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 10 maggio 1995:

1) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 31 gennaio 1994 al 30 gennaio 1995, della ditta S.r.l. Recordati Farma, con sede in Pomezia (Roma) e unità di Pomezia (Roma).

Parere comitato tecnico del 16 febbraio 1995: favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Recordati Farma, con sede in Pomezia (Roma) e unità di Pomezia (Roma), per il periodo dal 31 gennaio 1994 al 30 luglio 1994.

Istanza aziendale presentata il 27 gennaio 1994 con decorrenza 31 gennaio 1994;

2) a seguito dell'approvazione del programma per crisi aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, con effetto dal 31 gennaio 1994, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.r.l. Recordati Farma, con sede in Pomezia (Roma) e unità di Pomezia (Roma), per il periodo dal 31 luglio 1994 al 30 gennaio 1995.

Istanza aziendale presentata l'8 luglio 1994 con decorrenza 31 luglio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, ad eccezione delle esplicite concessioni in deroga, eventualmente recate dal presente provvedimento, verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

95A3865

Nomina del presidente dell'Istituto italiano di medicina sociale

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 dicembre 1994, registrato alla Corte dei conti il 6 febbraio 1995, registro n. 1 Lavoro, foglio n. 38, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, il prof. Alessandro Beretta Anguissola è stato confermato nella carica di presidente dell'Istituto italiano di medicina sociale per la durata di un quadriennio.

95A3904

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano

Con i decreti di seguito elencati il Ministero della sanità ha concesso, alle condizioni appresso specificate, l'autorizzazione all'immissione in commercio delle sottoindicate nuove specialità medicinali.

Si fa presente che i decreti in questione sono stati adottati in esecuzione di ordinanze del TAR. Il Ministero della sanità si riserva di adottare definitive determinazioni in ordine all'autorizzazione all'immissione in commercio delle specialità medicinali di cui trattasi, a conclusione dei procedimenti giurisdizionali tuttora pendenti.

Decreto A.I.C. n. 387 del 23 giugno 1995

Specialità medicinale: «RESERIL» (nefazodone cloridrato) nella forma e confezione: «Reseril» 28 compresse da 100 mg e 28 compresse da 200 mg, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate:

titolare A.I.C.: Mead Johnson S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via Paolo di Dono, 73, codice fiscale 08489130586;

produttore: la produzione, i controlli ed il confezionamento delle preparazioni sopra indicate sono effettuati nello stabilimento consortile sito in Anagni (Frosinone), località Fontana del Ceraso;

confezioni autorizzate, numero A.I.C., classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, legge n. 537/1993:

28 compresse da 100 mg; numero A.I.C. 028925016 (in base 10) 0VLR2S (in base 32); classe: *c)*;

28 compresse da 200 mg; numero A.I.C. 028925028 (in base 10) 0VLR34 (in base 32); classe *c)*.

composizione:

una compressa da 100 mg contiene: principio attivo: nefazodone cloridrato 100 mg; eccipienti: cellulosa microcristallina, povidone, sodio amidoglicolato, silice colloidale, magnesio stearato, acqua depurata, (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

una compressa da 200 mg contiene: principio attivo: nefazodone cloridrato 200 mg; eccipienti: cellulosa microcristallina, povidone, sodio amidoglicolato, silice colloidale, magnesio stearato, ossido di ferro giallo, acqua depurata (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: «Reseril» è indicato nel trattamento delle depressioni di varia natura, inclusa la depressione con componente ansiosa o con disturbi del sonno.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale vendibile al pubblico dietro presentazione di ricetta medica (art. 4 decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Decreto A.I.C. n. 388 del 23 giugno 1995

Specialità medicinale: «NEFADAR» (nefazodone cloridrato) nella forma e confezione: «Nefadar» 28 compresse da 100 mg e 28 compresse da 200 mg, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate:

titolare A.I.C.: Midy S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Piranesi, 38, codice fiscale 00730870151;

produttore: la produzione i controlli ed il confezionamento delle preparazioni sopra indicate sono effettuati dalla società Bristol Myers Squibb S.p.a. nello stabilimento consortile sito in Anagni (Frosinone), località Fontana del Ceraso;

confezioni autorizzate, numero A.I.C., classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, legge n. 537/1993:

28 compresse da 100 mg; numero A.I.C. 028924013 (in base 10) 0VLQ3F (in base 32); classe: *c)*;

28 compresse da 200 mg; numero A.I.C. 028924025 (in base 10) 0VLQ3T (in base 32); classe *c)*;

composizione:

una compressa da 100 mg contiene: principio attivo: nefazodone cloridrato 200 mg; eccipienti: cellulosa microcristallina, povidone, sodio amidoglicolato, silice colloidale, magnesio stearato, acqua depurata (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

una compressa da 200 mg contiene: principio attivo nefazodone cloridrato 200 mg; eccipienti: cellulosa microcristallina, povidone, sodio amidoglicolato, silice colloidale, magnesio stearato, ossido di ferro giallo, acqua depurata (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: «Nefadar» è indicato nel trattamento delle depressioni di varia natura, inclusa la depressione con componente ansiosa o con disturbi del sonno.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale vendibile al pubblico dietro presentazione di ricetta medica (art. 4 decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Decreto A.I.C. n. 389 del 23 giugno 1995

Specialità medicinale: «DUTONIN» (nefazodone cloridrato) nella forma e confezione: «Dutonin» 28 compresse da 100 mg e 28 compresse da 200 mg, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate:

titolare A.I.C.: Bristol-Myers Squibb S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via Paolo di Dono, 73, codice fiscale 00082130592;

produttore: la produzione, i controlli ed il confezionamento delle preparazioni sopraindicate sono effettuati nello stabilimento consortile sito in Anagni (Frosinone), località Fontana del Ceraso;

confezioni autorizzate, numero A.I.C., classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, legge n. 537/1993:

28 compresse da 100 mg; numero A.I.C. 028926018 (in base 10) 0VLS22 (in base 32); classe *c)*;

28 compresse da 200 mg; numero A.I.C. 028926020 (in base 10) 0VLS24 (in base 32); classe *c)*;

composizione:

una compressa da 100 mg contiene: principio attivo: nefazodone cloridrato 100 mg; eccipienti: cellulosa microcristallina, povidone, sodio amidoglicolato, silice colloidale, magnesio stearato, acqua depurata (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

una compressa da 200 mg contiene: principio attivo: nefazodone cloridrato 200 mg; eccipienti: cellulosa microcristallina, povidone, sodio amidoglicolato, silice colloidale, magnesio stearato, ossido di ferro giallo, acqua depurata, (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: «Dutonin» è indicato nel trattamento delle depressioni di varia natura, inclusa la depressione con componente ansiosa o con disturbi del sonno.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale vendibile al pubblico dietro presentazione di ricetta medica (art. 4 decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Decreto A.I.C. n. 390/1995 del 23 giugno 1995

Specialità medicinale: «PROCEF» (cefprozil), nelle forme: compresse x mg «250»; compresse x mg «500»; polvere per sospensione orale al «2,5% S.O.» (125 mg/5 ml) e polvere per sospensione orale al «5% S.O.» (250 mg/5 ml), alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate:

titolare A.I.C.: Bristol Myers Squibb S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via Paolo di Dono n. 73; codice fiscale 00082130592;

produttore: la produzione, il controllo ed il confezionamento della specialità medicinale sono effettuate dalla società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in Sermoneta (Latina) via del Murillo, km 2,800;

confezioni autorizzate, numero A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993;

12 compresse x mg 250; numero A.I.C.: 028697011 (in base 10) 0VCSFM (in base 32); classe: *c)*;

6 compresse x mg 500; numero A.I.C.: 028697023 (in base 10) 0VCSFZ (in base 32); classe: *c)*;

1 flacone x ml 100 con cucchiaino dosatore di polvere per sospensione orale al 2,5% (125 mg/5 ml); numero A.I.C.: 028697035 (in base 10) 0VCSGC (in base 32); classe: *c)*;

flacone x ml 60 con cucchiaino dosatore di polvere per sospensione orale al 5% (250 mg/5 ml); numero A.I.C.: 028697047 (in base 10) 0VCSGR (in base 32); classe: *c)*;

composizione:

ogni compressa da mg 250 contiene: principio attivo: cefprozil monoidrato, pari a cefprozil sostanza attiva 250 mg; eccipienti: cellulosa microcristallina; sodio amido glicolato; opadry arancio YS-1-2546; emulsione antischiuma C; magnesio stearato (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

ogni compressa da mg 500 contiene: principio attivo: cefprozil monoidrato, pari a cefprozil sostanza attiva 500 mg; eccipienti: cellulosa microcristallina; sodio amido glicolato; opadry arancio YS-1-2546; emulsione antischiuma C; magnesio stearato (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

100 ml di sospensione ricostituita al 2,5% (125 mg/5ml) contiene: principio attivo: cefprozil monoidrato, pari a cefprozil sostanza attiva 2,5 g; eccipienti: benzoato di sodio; polisorbato 80; cellulosa microcristallina; aspartame 50; saccarosio; aroma di banana; vanillina; silice colloidale; glicina; sodio carbossimetilcellulosa; cloruro di sodio; DC antischiuma 1% su saccarosio; colorante giallo n. 6 1%; acido citrico anidro; aroma di guarana; aroma sweet-tone (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

60 ml di sospensione ricostituita al 5% (250 mg/5ml) contengono: principio attivo: cefprozil monoidrato, pari a cefprozil sostanza attiva 3 g; eccipienti: benzoato di sodio; polisorbato 80; cellulosa microcristallina; aspartame 50; saccarosio; aroma di banana; vanillina; silice colloidale; glicina; sodio carbossimetilcellulosa; cloruro di sodio; DC antischiuma 1% su saccarosio; colorante giallo n. 6 1%; acido citrico anidro; aroma di guarana; aroma sweet-tone (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: «Procef» è indicato per il trattamento delle seguenti infezioni sostenute da batteri sensibili:

infezioni delle vie aeree superiori comprese faringite, tonsillite, sinusite e otite media;

infezioni delle vie aeree inferiori comprese bronchite e polmonite;

infezioni della cute ed annessi;

infezioni non complicate delle vie urinarie, compresa la cistite acuta.

Esami colturali e test di sensibilità dovrebbero essere effettuati per valutare la sensibilità del germe infettante al cefprozil.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 d. leg.vo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Decreto A.I.C. n. 391/1995 del 23 giugno 1995

Specialità medicinale: «CRONOCEF» (cefprozil), nelle forme: compresse x mg «250» e x mg «500»; polvere per sospensione orale «2,5% S.O.» (125 mg/5ml) e polvere x sospensione orale «5% S.O.» (250 mg/5ml), alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate:

titolare A.I.C.: Mead Johnson S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via Paolo di Dono, 73; codice fiscale 08489130586;

produttore: la produzione, il controllo ed il confezionamento della specialità medicinale sono effettuate dalla società Bristol-Myers Squibb S.p.a., nello stabilimento sito in Sermoneta (Latina), via del Murillo, km 2,800.

confezioni autorizzate, numero A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

12 compresse x mg 250 numero A.I.C.: 028727016 (in base 10) 0VDPR8 (in base 32); classe: *c)*;

6 compresse x mg 500 numero A.I.C.: 028727028 (in base 10) 0VDPRN (in base 32), classe: *c)*;

1 flacone da ml 100 con cucchiaino dosatore di polvere per sospensione uso orale al 2,5% (125 mg/5ml); classe: *c)*; numero A.I.C.: 028727030 (in base 10) 0VDPRQ (in base 32);

1 flacone da ml 60 con cucchiaino dosatore di sospensione uso orale al 5% (250 mg/5ml); numero A.I.C.: 028727042 (in base 10) 0VDPS2 (in base 32), classe: *c)*;

composizione:

1 compressa da mg 250 contiene: principio attivo: cefprozil monoidrato, pari a cefprozil sostanza attiva 250 mg; eccipienti: cellulosa microcristallina; sodio amido glicolato; opadry arancio YS-1-2546; emulsione antischiuma C; magnesio stearato (nelle quantità indicate nella documentazione tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

1 compressa da mg 500 contiene: principio attivo: cefprozil monoidrato pari a cefprozil sostanza attiva 500 mg; eccipienti: cellulosa microcristallina; sodio amido glicolato; opadry arancio YS-1-2546; emulsione antischiuma C; magnesio stearato (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

100 ml di sospensione ricostituita al 2,5% (125 mg/5ml) contengono: principio attivo: cefprozil monoidrato, pari a cefprozil sostanza attiva 2,5 g; eccipienti: benzoato di sodio; polisorbato 80; cellulosa microcristallina; aspartame; saccarosio; aroma di banana; vanillina; silice colloidale; glicina; sodio carbossimetilcellulosa; cloruro di sodio; DC antischiuma 1% su saccarosio; colore FD&C giallo n. 6 1%; acido citrico anidro; aroma di guarana; aroma sweet-tone (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

60 ml di sospensione ricostituita al 5% (50 mg/5ml) contengono: principio attivo: cefprozil monoidrato, pari a cefprozil sostanza attiva 3 g; eccipienti: sodio benzoato; polisorbato 80; cellulosa microcristallina; aspartame 50; saccarosio; aroma di banana; vanillina; silice colloidale; glicina; sodio carbossimetilcellulosa; cloruro di sodio; DC antischiuma 1% su saccarosio; colorante giallo n. 6 1%; acido citrico anidro; aroma di guarana; aroma sweet-tone (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: «Cronocef» è indicato per il trattamento delle seguenti infezioni sostenute da batteri sensibili:

infezioni delle vie aeree superiori comprese faringite, tonsillite, sinusite e otite media;

infezioni delle vie aeree inferiori comprese bronchite e polmonite;

infezioni della cute ed annessi;

infezioni non complicate delle vie urinarie, compresa la cistite acuta.

Esami colturali e test di sensibilità dovrebbero essere effettuati per valutare la sensibilità del germe infettante al cefprozil.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 d. leg.vo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Decreto A.I.C. n. 392/1995 del 23 giugno 1995

Specialità medicinale: «ROZICEL» (cefprozil monoidrato), nelle forme: compresse x mg «250» e x mg «500»; polvere per sospensione orale «2,5% S.O.» (125 mg/5ml) e polvere x sospensione orale «5% S.O.» (250 mg/5ml), alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate:

titolare A.I.C.: Laboratori Guieu S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Lomellina, n. 10; codice fiscale 00185890183;

produttore: la produzione, i controlli ed il confezionamento della specialità medicinale sono effettuate dalla società Bristol-Myers Squibb S.p.a., nello stabilimento sito in Sermoneta (Latina), via del Murillo, km 2,800.

confezioni autorizzate, numero A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

12 compresse x mg 250; numero A.I.C.: 028696019 (in base 10) 0VCRGM (in base 32); classe: *c)*;

6 compresse x mg 500; numero A.I.C.: 028696021 (in base 10) 0VCRGP (in base 32); classe: *c)*;

1 flacone da ml 100 con cucchiaino dosatore di polvere per sospensione uso orale al 2,5% (125 mg/5ml); classe: *c)*; numero A.I.C.: 028696033 (in base 10) 0VCRH1 (in base 32);

1 flacone da ml 60 con cucchiaino dosatore di polvere per sospensione estemporanea al 5% (250 mg/5ml); numero A.I.C.: 028696045 (in base 10) 0VCRHC (in base 32); classe: *c)*.

composizione:

ogni compressa x mg 250 contiene: principio attivo: cefprozil monoidrato, pari a cefprozil sostanza attiva 250 mg; eccipienti: cellulosa microcristallina; sodio amido glicolato; opadry arancio YS-1-2546; emulsione antischiuma C; magnesio stearato (nelle quantità indicate nella documentazione tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

ogni compressa x mg 500 contiene: principio attivo: cefprozil monoidrato pari a cefprozil sostanza attiva 500 mg; eccipienti: cellulosa microcristallina; sodio amido glicolato; opadry arancio YS-1-2546; emulsione antischiuma C; magnesio stearato (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

100 ml di sospensione ricostituita al 2,5% contengono: principio attivo: cefprozil monoidrato, pari a cefprozil sostanza attiva 2,5 g; eccipienti: benzoato di sodio; polisorbato 80; cellulosa microcristallina; aspartame 50; saccarosio; aroma di banana; vanillina; silice colloidale; glicina; sodio carbossimetilcellulosa; cloruro di sodio; DC antischiuma 1% su saccarosio; colorante giallo n. 6 1%; acido citrico anidro; aroma di guarana; aroma sweet-tone (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

60 ml di sospensione ricostituita al 5% contengono. principio attivo: cefprozil monoidrato, pari a cefprozil sostanza attiva 3 g; eccipienti: benzoato di sodio; polisorbato 80; cellulosa microcristallina, aspartame 50; saccarosio; aroma di banana; vanillina; silice colloidale; glicina; sodio carbossimetilcellulosa; cloruro di sodio; DC antischiuma 1% su saccarosio; colorante giallo n. 6 1%; acido citrico anidro; aroma di guarana; aroma sweet-tone (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: «Rozicel» è indicato per il trattamento delle seguenti infezioni sostenute da batteri sensibili:

infezioni delle vie aeree superiori comprese faringite, tonsillite, sinusite e otite media;

infezioni delle vie aeree inferiori comprese bronchite e polmonite;

infezioni della cute ed annessi;

infezioni non complicate delle vie urinarie, compresa la cistite acuta.

Esami colturali e test di sensibilità dovrebbero essere effettuati per valutare la sensibilità del germe infettante al cefprozil.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 d.leg.vo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Decreto A.I.C. n. 393/1995 del 23 giugno 1995

Specialità medicinale:«TOBRASONE» (nella forma collirio), alle condizioni e con le specificazione di seguito indicate:

titolare A.I.C.: Alcon Pharmaceuticals Ltd - Cham (Svizzera) rappresentata in Italia dalla società Alcon Italia S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Cassina de' Pecchi (Milano) via Roma. 108 codice fiscale 07435060152;

produttore: la produzione, i controlli ed il confezionamento della specialità medicinale è effettuato dalla società S.A. Alcon Couvreur N.V. nello stabilimento sito in Puurs (Belgio);

confezione autorizzata, numero A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

flacone contagocce da ml 5 di collirio; numero A.I.C.: 029161015 (in base 10) 0VTXKR (in base 32); classe: *c)*;

composizione: 1 ml di collirio contiene: principi attivi: tobramicina 3,0 mg, fluorometolone acetato 1,0 mg; eccipienti: benzalconio cloruro, disodio edetato, sodio cloruro, tyloxapol, idrossietilcellulosa, acqua depurata (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: quelle riportate negli stampati di cui all'art. 2;

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 d. leg.vo n. 539/1992);

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Decreto A.I.C. n. 394 del 23 giugno 1995

Specialità medicinale: «FLAREX» collirio (fluorometolone acetato 0,1%) nella forma e confezione: sospensione oftalmica sterile in flacone contagocce da 5 ml, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate:

titolare A.I.C.: Alcon Pharmaceuticals LTD, 6330 Cham (Svizzera) rappresentata in Italia dalla società Alcon Italia S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in via Roma, 108, Cassina de' Pecchi (Milano); codice fiscale 07435060152;

produttore: la produzione, i controlli ed il confezionamento della preparazione sopra indicata sono effettuati dalla società S.a. Alcon Couvreur n.v., 2870 Puurs (Belgio);

confezioni autorizzate, numero A.I.C., classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, legge n. 537/1993:

sospensione oftalmica sterile in flacone contagocce da 5 ml, numero A.I.C. 029202013 (in base 10) 0VV5LX (in base 32); classe *c)*;

composizione: 1 ml contiene: principio attivo: fluorometolone acetato 1 mg; eccipienti: benzalconio cloruro, disodio edetato, sodio fosfato monobasico monoidrato, tyloxapol, sodio cloruro, idrossietilcellulosa, acqua depurata (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: «Flarex» è indicato nel trattamento delle infiammazioni oculari allergiche e in tutte le altre forme infiammatorie delle palpebre, della congiuntiva, della cornea e del segmento anteriore dell'occhio, sensibili agli steroidi.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale vendibile al pubblico dietro presentazione di ricetta medica (art. 4 decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Decreto A.I.C. n. 395/1995 del 26 giugno 1995

Specialità medicinale: «PROVISC» (sodio ialuronato 1%) nella forma soluzione viscoelastica sterile apirogena, nelle confezioni: siringa monouso da 0,4 ml, da 0,55 ml e da 0,85 ml, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate:

titolare A.I.C.: Alcon Pharmaceuticals Ltd Cham (Svizzera) rappresentata in Italia dalla società Alcon Italia S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Cassina de' Pecchi (Milano) codice fiscale 07435060152;

produttore: la produzione della specialità medicinale è effettuata dalla società Alcon Ltd nello stabilimento sito in Puerto Rico-Humacao, con esecuzione dei controlli da parte della società Alcon Couvreur N.V. nello stabilimento sito in Puurs (Belgio); in alternativa, la produzione ed i controlli possono essere effettuati dalla società Alcon Couvreur N.V. nello stabilimento sito in Puurs (Belgio);

confezioni autorizzate, numero A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

siringa monodose x 0,4 ml 0,1,%; numero A.I.C.: 028639019 (in base 10) 0V9ZTC (in base 32); classe: *a)* per uso ospedaliero (H); prezzo L. 133.800 ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 19 maggio 1995, n. 184, in attesa della determinazione dei prezzi sulla base delle deliberazioni del CIPE 25 febbraio 1994, 16 marzo 1994, 13 aprile 1994 e 22 novembre 1994, sui criteri per la fissazione del prezzo medio europeo di acquisto delle specialità medicinali;

siringa monodose x 0,55 ml 1%; numero A.I.C.: 028639021 (in base 10) 0V9ZTF (in base 32); classe: *a)* per uso ospedaliero (H); prezzo L. 183.000 ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 19 maggio 1995, n. 184, in attesa della determinazione dei prezzi sulla base delle deliberazioni del CIPE 25 febbraio 1994, 16 marzo 1994, 13 aprile 1994 e 22 novembre 1994 sui criteri per la fissazione del prezzo medio europeo di acquisto delle specialità medicinali;

siringa monodose x 0,85 ml 1%; numero A.I.C.: 028639033 (in base 10) 0V9ZTT (in base 32); classe: *a)* per uso ospedaliero (H); prezzo L. 343.500 ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 19 maggio 1995, n. 184 in attesa della determinazione dei prezzi sulla base delle deliberazioni del CIPE 25 febbraio 1994, 16 marzo 1994, 13 aprile 1994 e 22 novembre 1994, sui criteri per la fissazione del prezzo medio europeo di acquisto delle specialità medicinali.

composizione: 1 ml contiene: principio attivo: sodio ialuronato 10 mg; eccipienti: sodio fosfato dibasico, sodio fosfato monobasico, sodio cloruro, acqua per iniettabili (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: «Provisc» è una soluzione viscoelastica indicata come coadiuvante nella chirurgia oculare del segmento anteriore, inclusa l'estrazione di cataratta con impianto di Iol. Provisc aiuta a mantenere la profondità della camera anteriore proteggendo i tessuti oculari e in particolare l'endotelio corneale da eventuali traumi dovuti all'operazione chirurgica.

Le caratteristiche viscoelastiche di «Provisc» permettono di mantenere la posizione del vitreo in modo da prevenire lo schiacciamento postoperatorio della camera.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero, in cliniche e case di cura (art. 9 d. leg.vo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

95A3944

Autorizzazione alla Lega italiana per la lotta contro i tumori in Roma, ad accettare una eredità

Con decreto ministeriale 22 maggio 1995, la Lega italiana per la lotto contro i tumori di Roma è autorizzata ad accettare l'eredità disposta dalla sig.ra Rosa Citterio con testamento olografo pubblicato per atto dott. Ulderico Brambilla notaio in Milano n. di rep. 45781/4980 e consistente in un immobile sito in Milano, via Gallarate, 22, del periziato valore di L. 73.000.000.

95A3910

Autorizzazione all'Associazione volontari italiani del sangue in Milano, ad accettare una eredità

Con decreto ministeriale 22 maggio 1995, l'Associazione volontari italiani del sangue, in Milano, è autorizzata ad accettare l'eredità disposta, a favore della sezione AVIS di Rovigo, dal sig. Bruno De Piccoli, con testamento olografo e postilla pubblicato per atto dott. Giuseppe Milazzo notaio in Rovigo n. di rep. 47751 e consistente in 1/3 di L. 12.644.630 depositate presso la Cassa Rurale ed Artigiana «S. Apollinare» di Rovigo.

95A3911

Autorizzazione alla Fondazione italiana per la ricerca sul cancro di Milano a conseguire un legato

Con decreto ministeriale 7 giugno 1995, la Fondazione italiana per la ricerca sul cancro di Milano è stata autorizzata a conseguire il legato disposto dalla sig.ra Fedeli Ester, con testamento pubblico a rogito dott. Massimo Caspani n. rep. 12412/4302 e consistente nel saldo attivo di un conto corrente bancario pari a L. 8.760.000.

95A3912

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile sito in comune di Badolato

Con decreto 22 febbraio 1995, n. 1331/Sc del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in sinistra del torrente Feudo, segnato nel catasto del comune di Badolato (Catanzaro) al foglio n. 30, particella n. 408, della superficie di mq 130, ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 9 gennaio 1992, in scala 1:2000, dall'ufficio tecnico erariale di Catanzaro; estratto di mappa che fa parte integrante del citato decreto.

95A3913

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Determinazione della cedola relativa al periodo 1° luglio 1995-1° gennaio 1996 del prestito obbligazionario «Cassa depositi e prestiti - I.R.I. 1° gennaio 1994-1999» a tasso variabile.

Si rende noto che, per il periodo 1° luglio 1995-1° gennaio 1996, il tasso di interesse semestrale lordo relativo al prestito obbligazionario «Cassa depositi e prestiti - I.R.I. 1° gennaio 1994-1999» a tasso variabile emesso dalla Cassa depositi e prestiti (Cod. 53042) è stato determinato, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Ministro del tesoro n. 349136 del 26 settembre 1994, nella misura del 5,95%.

95A3947

UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, e dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali è vacante il seguente posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, per la disciplina sottospecificata, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

sistemi per l'elaborazione dell'informazione (C.L.S.A.) - settore scientifico disciplinare: K05B.

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside di facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale trasferimento è subordinato alla disponibilità di fondi nel bilancio dell'ateneo necessari al pagamento degli emolumenti dovuti al docente chiamato (ai sensi dell'art. 5, comma 10, della legge n. 537/1993) ed alla approvazione della modifica di statuto.

95A3949

UNIVERSITÀ DI TORINO

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, e dell'art. 5, commi 9 e 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso la facoltà di scienze politiche II, sede di Alessandria, dell'Università di Torino è vacante il seguente posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per la disciplina sottospecificata, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di scienze politiche II - sede di Alessandria:

economia applicata.

Gli aspiranti al trasferimento del posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La spesa per la copertura dei posti risulta disponibile sul titolo I, categoria 2, capitolo 7, del bilancio universitario dal 1° novembre 1995.

95A3948

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

L. 1.300